

Cent. 30  
la copia

ABBONAMENTI:  
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-  
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-  
Per i paesi della Convez. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso all'uff. post.

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m.m. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

## L'Inghilterra riconosce l'Impero

### L'entrata in vigore degli accordi del 16 Aprile

### La consegna a S. E. Ciano delle Credenziali al Re Imperatore

## IL DOMANI SUL MARE

Bisogna ripeterlo, che l'Italia punta verso Sud. Hanno ragione i poeti: il « bel Paese » non è un volgarissimo stivale: ma un albero; ha possenti radici al nord e due robuste ramature verso il paese dei tropici.

Gli italiani che vivono incasematati fra l'asfalto e il cemento delle grandi metropoli padane, nelle centrali ultraproduttive, non vengono sempre vista dinanzi allo spirito della visione di quest'isola verde e scabra di territorio, che è l'Italia geografica, la quale si stende tutta sul mare. Crosta di deliziosa germinazione su smalti liquidi di smeraldo. « L'Italia è un'isola » ha precisato Mussolini. Napoli, Bari, Messina, Taranto, Palermo sono altrettante piattaforme di lancio, più che porti di ormeggio, verso l'Africa furente di sole. Il futuro d'Italia sprofonda le sue radici nell'oltremare. La Libia è già un'orlatura di guarnizioni forenti costellate di villaggi lampeggiati come i margini della nostra Sicilia. I ventimila coloni che, cessati i distrambi, cominciano ora la oscura e dura paziente fatica, non scerava di molta abnegazione, e della quale godranno intiere generazioni di domani e dopo, sono il simbolo espressivo di questa realtà densa di risorse storiche.

Insomma bisogna scollarsi dalla idolatria della organizzatissima vita della comodità ad oltremare. Apprezzerà il progressivo settentrionale, ma soprattutto per farne una base che spinge altrove le sue esuberanze.

Vivere « sul piano dell'Impero ».

Questi pensieri vengono come corollario o premessa alla considerazione del nuovo importante evento coronatosi a Roma: atto di vita il quale conferma che i nostri destini si disciolgono, si sono già dislocati verso le aree ventilate del Mediterraneo, oltre i deserti della Sirte fino ai golfi scottanti del Mar Rosso e agli altipiani etiopici. Le posizioni che ormai l'Italia occupa nell'Africa mediterranea e orientale, sono di un incalcolabile valore strategico, militare, geografico ed economico. Molte risorse sono in potenza. Ma la Nazione è saldamente attestata, come si dice in linguaggio militare, sopra i contrafforti del misterioso e ricchissimo Continente: una rete di influenze politiche si estende nel cuore delle popolazioni arabe come ha riflesso su tutte le altre polierome genti africane. D'altronde l'Italia ha bisogno di vivere: di stendere i nervi economici tesi dalla sua situazione intensiva.

Misconoscere questa realtà è utopia. Arrestare questa poderosa marcia in avanti, errore temerario.

La crisi etiopica determinò il terremoto diplomatico dell'Europa recando, per la sproposizione delle resistenze e la micopia delle reazioni, conseguenze semplicemente nefaste. Dopo tre anni si comincia ad uscire dal pelago. Monaco è stato un elemento determinante di questo nuovo atto di buona volontà conciliatrice: Monaco ha disincagliato le ultime reticenze dei responsabili, ha disgelato rinvii formalistici, ha diminuito l'ostacolo delle opposizioni.

Come nei giorni della paurosa oscillazione sopra il cratere della



Lord Perth



S. E. Galeazzo Ciano

## Le Credenziali

ROMA, 16 sera  
Il Ministro degli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, ha ricevuto l'Ambasciatore di Gran Bretagna Lord Perth che gli ha comunicato ufficialmente che il suo Governo ha deciso di riconoscere la Sovranità Italiana sull'Etiopia. A tal fine gli ha rimesso, perché siano inoltrate all'Augusto Sovrano, le nuove Lettere credenziali che lo accreditano quale Ambasciatore di S. M. Britannica presso S. M. il Re d'Italia Imperatore di Etiopia.

Il Conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato lord Perth di rendersi interprete presso il governo di S. M. Britannica dell'apprezzamento del Governo Fascista.

## Il testo della Dichiarazione

ROMA, 16 sera  
Il Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore di S. M. Britannica Lord Perth hanno firmato oggi la seguente dichiarazione:

«Premesso che tra il governo Italiano e il governo del Regno unito di Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord fu redatto in data 16 aprile 1938 XVI un protocollo relativo a questioni di mutuo interesse; che gli accordi e dichiarazioni annessi al detto Protocollo e ivi più particolarmente specificati furono firmati alla data suindicata dai Plenipotenziari dei detti Governi che il Protocollo prevede che i detti atti entreranno in vigore alla data che i due governi fissarono di comune accordo, i sottoscritti, debitamente autorizzati dai loro Governi rispettivi, dichiarano che gli accordi e dichiarazioni indicati nel Protocollo anzidetto entreranno in vigore in data odierna ».

Inoltre il Conte Ciano e Lord Perth hanno rimesso all'incaricato d'affari di Egitto due separate Note per informarlo dell'entrata in vigore delle dichiarazioni relative al Lago Tana e al Canale di Suez, firmate il 16 aprile 1938 XVI.

L'incaricato d'affari d'Egitto ha rimesso al Conte Ciano e a Lord Perth due Note di risposta per accusare ricevuta delle anzidette comunicazioni.

## Le udienze del Duce

ROMA, 16 sera  
Il Duce, presente il Ministro Bottai ha ricevuto il dott. Cornelio Di Marzio recentemente nominato libero docente in storia e dottrina del fascismo e si è intrattenuto con lui su argomenti sindacati e culturali.

Ha pure ricevuto presente il Ministro per gli Scambi e Valute l'on. Raffaello Riccardi, il quale gli ha riferito sul suo viaggio in Romania e in Jugoslavia. Il Duce ha elogiato l'opera svolta dal Camerata Riccardi.

## Momentanea rottura fra Stati Uniti e Germania

NEW YORK, 16 sera  
Secondo alcuni giornali di stamane, il richiamo da Berlino dell'Ambasciatore degli Stati Uniti, Wilson, col pretesto di fare un rapporto sulla situazione europea, equivarrebbe ad una larvata e provvisoria rottura diplomatica fra Stati Uniti e Reich ».

## Le cerimonie a Palazzo Chigi

ROMA, 16 sera  
Stamani come dice il comunicato ufficiale l'Inghilterra ha proceduto al riconoscimento formale dell'Impero Italiano di Etiopia. L'atto conclusivo è stato effettuato dall'ambasciatore della Gran Bretagna Lord Perth, che pochi minuti avanti le undici è giunto a Palazzo Chigi.

Lord Perth non era accompagnato da nessun funzionario dell'Ambasciata e portava sotto il braccio una grossa busta bianca, nella quale erano contenuti i documenti, che accreditano Lord Perth presso il Re Imperatore.

Quando Lord Perth è sceso dalla automobile nel grande cortile a Palazzo Chigi, illuminato dal vivido sole romano, ha trovato una piccola folla di giornalisti e fotografi. Sorridente Lord Perth, si è soffer-

stro Ministro degli Esteri che, in seguito alle istruzioni ricevute dai rispettivi Governi, si consideravano accreditati presso il Re d'Italia Imperatore di Etiopia.

L'adozione di un analogo criterio non si prestava nei riguardi dell'Ambasciatore d'Inghilterra, in quanto è da ricordare che, in seguito all'abdicazione di Edoardo VIII, sul trono inglese è succeduto S. M. Giorgio VI.

Di questa variazione tengono conto le R. Lettere, che recano sia il nome del Sovrano che accreditato, come quello del Sovrano presso cui si è accreditati.

Una volta venuto in possesso delle lettere credenziali in parola, il Ministro Conte Galeazzo Ciano ha assicurato Lord Perth che provvederà a sottoporre a S. M. il Re Imperatore, senza bisogno che l'Ambasciatore stesso si rechi al Quirinale per l'effettiva consegna.

L'osservanza di questo criterio protocolle si è dimostrata opportuna, come già abbiamo avuto occasione di rilevare, anche per fare mantenere, al rappresentante diplomatico del Regno Unito quel preminente posto di precedenza a Corte, cui ha diritto per la sua lunga permanenza nella Capitale italiana.

Il colloquio fra i due emperatori, che ha fatto seguito alla cerimonia di presentazione delle credenziali, è stato improntato alla più schietta cordialità.

Alle 11,12 precise Lord Perth usciva dal salone e scendeva nel cortile. Veniva questa volta avvicinato dai giornalisti inglesi ed americani, i quali non mancavano di esprimere il suo vivo compiacimento per il coronamento di una fondamentale opera di chiarificazione europea.

La firma della dichiarazione  
La cerimonia pomeridiana, che si è svolta alle 17,50 a Palazzo Chigi, ha acquistato particolare solennità. Vi hanno assistito tutti i funzionari del Ministero degli Esteri e dell'Ambasciata britannica e numerosi giornalisti italiani e stranieri.

La firma della dichiarazione, alla quale era presente anche il Ministro di Egitto a Roma, è stata seguita da una comunicazione italo-inglese al Governo egiziano, sull'entrata in vigore dell'accordo.

Alla cerimonia della firma della dichiarazione italo-britannica svolta con solennità a Palazzo Chigi nel Salone della Vittoria, sono intervenuti, oltre al Ministro Conte Ciano l'Ambasciatore di Gran Bretagna Lord Perth con il personale dell'Ambasciata l'incaricato d'affari d'Egitto a Roma M. Hosny Omar, il Ministro della Cultura Popolare Alfieri, il Sottosegretario di Stato agli Esteri Bastianini il Ministro Alfino Ciano al Gabinetto degli Esteri, il Direttore generale degli affari d'Europa e del Mediterraneo ambasciatore Buti ed altri funzionari dei ministeri degli affari esteri e della cultura Popolare. Era presente anche un numerosissimo gruppo di giornalisti italiani ed esteri.

Nella sala della Vittoria adorna d'antichi preziosi arazzi, il Ministro degli Esteri Conte Ciano e l'Ambasciatore di Gran Bretagna Lord Perth hanno proceduto rapidamente alla firma dei documenti.

Ha per primo firmato Lord Perth quindi ha apposto la sua firma il Conte Ciano. E' stato poi introdotto l'incaricato d'affari d'Egitto a Roma, M. Hosny Omar. Lord Perth, il Conte Ciano e M. Hosny Omar hanno proceduto a firmare i testi delle note scambiate. Poi Lord Perth, M. Hosny Omar e le altre personalità, dopo brevisima cordiale conversazione, hanno preso commiato dal Conte Ciano il quale, subito dopo la cerimonia della firma, si è recato a Palazzo Venezia per riferire al Duce e consegnargli i documenti sottoscritti.

Questa giornata dei sedici novembre vede il ritorno dei rapporti normali di amicizia fra Italia ed Inghilterra. Il riconoscimento dell'Impero Italiano da parte della Gran Bretagna e l'entrata in vigore dell'accordo porteranno un saldo contributo al risanamento dell'orizzonte europeo, che ha avuto il suo inizio a Monaco con l'intervento risolutivo del Capo del Governo d'Italia.

L'incontro con S. E. Ciano  
Erano le undici precise.

Il Conte Galeazzo Ciano si è fatto incontro all'Ambasciatore e l'udienza ha avuto inizio. Il Ministro Ciano ha preso in consegna le credenziali, con le quali Lord Perth viene accreditato presso S. M. il Re d'Italia Imperatore di Etiopia.

Questa forma protocolle differenzia da quella seguita in analoghe circostanze da altri rappresentanti diplomatici, poiché nel procedimento al riconoscimento dell'Impero i rappresentanti degli altri Stati hanno, com'è noto, informato il no-

Complacimenti tedeschi  
BERLINO, 16 sera  
La stampa germanica si è contermini di viva simpatia l'entrata in vigore del Patto di Roma tra Italia e Inghilterra ed annuncia che il riconoscimento dell'Impero italiano da parte del Governo britannico precederà di qualche ora l'applicazione formale dell'accordo.

L'eco in Grecia  
ATENE, 16 sera  
Tutti i giornali si occupano largamente del riconoscimento di diritto dell'impero italiano da parte dell'Inghilterra e della entrata in vigore dell'accordo italo-britannico.

## Le altre Note

ROMA, 16 sera  
Ecco i testi delle Note scambiate in data odierna tra il Conte Ciano e l'incaricato d'affari d'Egitto in Roma e fra l'Ambasciatore di S. M. Britannica e l'incaricato d'affari d'Egitto in Roma:

Il Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano all'Incaricato d'affari d'Egitto a Roma:

« Signor Incaricato d'affari, con riferimento alle note relative al Lago Tana e al Canale di Suez, che ho inviato a Mustafà El Sadek Bey il 16 aprile e delle quali S. E. ha accusato ricevuta alla stessa data, ho l'onore d'informarvi che l'Ambasciatore britannico a Roma ed io abbiamo oggi firmato una dichiarazione con la quale le dichiarazioni citate nelle note sopramentezionate sono entrate in vigore. Sarò lieto di comunicare questa informazione al Governo egiziano. Mi valgo della presente occasione per rinnovare a V. E. l'espressione della mia più alta considerazione, firmato — M. HOSNY OMAR ».

L'Incaricato d'affari d'Egitto a Roma:

« Eccellenza, ho l'onore d'acquistare ricevuta della nota di V. E. n. 9203 in data odierna del seguente tenore: « Con riferimento alle note relative al Lago Tana e al Canale di Suez, che ho inviato a Mustafà El Sadek Bey il 16 aprile e delle quali S. E. ha accusato ricevuta alla stessa data, ho l'onore d'informarvi che l'Ambasciatore britannico a Roma ed io abbiamo oggi firmato una dichiarazione con la quale le dichiarazioni citate nelle note sopramentezionate sono entrate in vigore. Mi valgo della presente occasione per rinnovarvi l'espressione della mia alta considerazione, firmato — PERTH ».

## Un altro punto incerto dell'Europa è definito

### Commenti romani

ROMA, 16 sera  
Sotto il titolo « Ritorno alla chiarezza » il Giornale d'Italia commentando l'entrata in vigore da oggi degli accordi italo-britannici, dice che un altro punto incerto dell'Europa è definito. Un altro importante passo per il ritorno alla chiarezza dei rapporti internazionali è compiuto.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli errori che hanno provocato il fatale dissidio italo-britannico del 1935-36, salutano questo giorno che consacra, dopo tanto travaglio, il loro buon diritto e la potenza del loro Impero ».

Il giornale passa quindi a rilevare gli accordi nella parte che li definisce di fronte alla generale politica europea. Il sistema degli accordi italo-britannici, scrive il giornale, si affida, senza alternare e tanto meno dissimulare lo spirito e le funzioni, all'asse Roma-Berlino e al triangolo Roma-Berlino-Tokio. L'Asse continua ad essere la base ed il principio direttivo della politica estera italiana. Ma esso non costituisce un sistema chiuso, ma può armonizzarsi con tutti quegli altri autonomi accordi internazionali che ne riflettano i valori fondamentali di pace, collaborazione e costruzione della nuova Europa sulla base del riconoscimento dei legittimi interessi e della parità dei diritti.

Gli accordi italo-britannici che distendono la loro azione dal Mediterraneo al Mar Rosso e al Medio Oriente, si ispirano appunto al riconoscimento di una piena parità di diritti non soltanto fra le Nazioni italiane e britanniche, ma anche fra le popolazioni del Mar Rosso un fatto nuovo di importanza storica, di essenza rivelatrice del grado imperiale raggiunto dall'Italia.

Questo è soprattutto per la politica del Mar Rosso un fatto nuovo di importanza storica, di essenza rivelatrice del grado imperiale raggiunto dall'Italia.

Questa parità è provata dal testo e dallo spirito di tutti gli otto allegati del Protocollo e in questa parità di posizione di diritti è il più alto valore degli accordi ed è anche la ragione della loro validità. Dalla sua fedele osservanza dipendono dunque l'avvenire degli accordi stessi, l'utilità della collaborazione italo-britannica

Roma al Conte Galeazzo Ciano Ministro degli Affari Esteri d'Italia)

« Eccellenza, ho l'onore d'acquistare ricevuta della nota di V. E. n. 9203 in data odierna del seguente tenore: « Con riferimento alle note relative al Lago Tana e al Canale di Suez, che ho inviato a Mustafà El Sadek Bey il 16 aprile e delle quali S. E. ha accusato ricevuta alla stessa data, ho l'onore d'informarvi che l'Ambasciatore britannico a Roma ed io abbiamo oggi firmato una dichiarazione con la quale le dichiarazioni citate nelle note sopramentezionate sono entrate in vigore. Sarò lieto di comunicare questa informazione al Governo egiziano. Mi valgo della presente occasione per rinnovare a V. E. l'espressione della mia più alta considerazione, firmato — M. HOSNY OMAR ».

L'Incaricato d'affari d'Egitto a Roma:

« Eccellenza, ho l'onore d'acquistare ricevuta della nota di V. E. n. 69-38-38 in data odierna del seguente tenore: « Con riferimento alle note relative al Lago Tana e al Canale di Suez, che ho inviato a Mustafà El Sadek Bey il 16 aprile e delle quali S. E. ha accusato ricevuta alla stessa data, ho l'onore d'informarvi che il Ministro degli Affari Esteri d'Italia ed io abbiamo oggi firmato una dichiarazione con la quale le dichiarazioni citate nelle note sopramentezionate sono entrate in vigore. Mi valgo della presente occasione per rinnovare a V. E. l'espressione della mia più alta considerazione, firmato — M. HOSNY OMAR ».

Gli accordi italo-britannici definiscono non soltanto i problemi contingenti ma anche quelli più generali sui quali si imposta nel Mediterraneo e nel Mar Rosso la politica presente e futura dell'Italia e della Gran Bretagna. Essi provvedono non soltanto alle questioni aperte, ma anche a quelle che potrebbero sorgere. Dovrebbero dunque essere interpretati come una assicurazione contro nuovi eventuali dissidii tra l'Italia e la Gran Bretagna.

L'Italia intanto, continua il Giornale d'Italia, da subito la sua adesione formale all'accordo navale del 25 Marzo 1936. Si prepara ora anche a partecipare insieme ai Governi britannico ed egiziano, ai nuovi negoziati preveduti per regolare tutte le questioni interessanti l'Egitto ed il Sudan Anglo-Egiziano e la definizione delle frontiere fra l'Africa Orientale Italiana, il Sudan, il Kenia e la Somalia britannica e i relativi rapporti commerciali.

L'Italia è pure anche pronta ad iniziare col Governo britannico, i preveduti negoziati per la definizione dei rapporti commerciali tra l'Africa Orientale Italiana, il Regno Unito, l'India, le colonie britanniche, i territori d'oltre mare, i protettorati e i territori sotto mandato del Governo britannico.

L'entrata in vigore degli accordi italo-britannici, ai quali Mussolini insieme a Chamberlain, ha dato lo spirito e le generali direttive, e il Conte Galeazzo Ciano, un così attento studio e una così precisa sostanziosaizzazione, chiude definitivamente un oscuro ed ingrato passato e restituisce ai due Imperi la possibilità di una nuova e franca collaborazione e tutela dei loro numerosi interessi e a difesa della pace e della chiarezza europea.

« Vi sarebbe dunque da sperare che si ritorni alla chiarezza ed alla collaborazione nei rapporti tra l'Italia e la Gran Bretagna, liberati dalle ostili influenze delle oppache gelosie di terze potenze e dei partiti della guerra e della confusione, possa ristaurare anche una delle vitali forze della pace e dell'ordine europeo e mondiale.

# L'esaltazione della Carità nell'alta parola del Santo Padre

## La benedizione a 460 coppie di sposi

CITTA' DEL VATICANO, 16 sera. Quest'oggi il Santo Padre ha ricevuto, nella Sala del Concistoro, oltre 100 Consiglieri nazionali italiani delle Dame di Carità di San Vincenzo de' Paoli, col Direttore padre Massinetti. Nella Sala Ducale ha poi ricevuto 460 coppie di sposi novelli ed altre persone italiane e straniere.

Rivolgendosi la Sua augusta parola alle Dame di carità, il Santo Padre si diceva lietissimo di vederle, perché venivano a Lui sotto una insegna che più bella non ha, l'equale: la carità e la carità così bene praticata, come essi sapevano e di cui la loro presenza quasi era una prova sociale, perché essi celebravano un Convegno non comune, a Noi abbiamo letto con vivo piacere, diceva Sua Santità, i pensieri ed i sentimenti che vi hanno dato l'idea di questo Convegno, adunato proprio nell'intento di armonizzare sempre più e sempre meglio, l'opera vostra caritativa con le esigenze dei nuovi tempi. E noi non possiamo

### Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: il Card. Salotti, Prefetto della Congregazione dei Riti; Mons. Efoelner, Vescovo di Linz; Mons. Landersdorfer, Vescovo di Passavia; Mons. Dietz, Vescovo coadiutore di Fulda; Mons. Van Goethem, Vicario Apostolico di Coquilhatville (Congo Belgia).

### La nuova Delegazione Apostolica dell'Irak

Con recente Decreto della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale, sono state modificate le giurisdizioni territoriali delle Delegazioni Apostoliche della Siria e della

## La Chiesa nel Reich Una protesta dell'Arcivescovo di Friburgo

### Studenti cattolici arrestati in Austria

BERLINO, 16 sera. Come abbiamo già annunciato, fra le dimostrazioni antisemite, si sono avute anche irriverenti manifestazioni contro il Card. Faulhaber, Arcivescovo di Monaco. Queste dimostrazioni si sono ripetute in vari centri del Reich, tanto che l'Arcivescovo di Friburgo, S. E. Monsignor Groeber, ha diretto una lettera di protesta al Segretario Provinciale del Baden per le stolte ingiurie dirette al Pastore stesso, gratificato di epiteti villani e minacciato di espulsione dal Palazzo Arcivescovile, come, del resto, è già avvenuto per Mons. Sproll e come s'è tentato di fare a Vienna verso il Card. Innitzer.

Si apprende poi, che il Presidente dei Ministri della Baviera, Siebert, ha cercato di difendere la politica del Reich, dicendo che essa è tutt'altro che antisemita!

Inoltre, egli ha detto, si permette di suonare le campane. E naturalmente ha tirato ancora in ballo la faccenda dei famosi sussidi, che, secondo la poco idealistica concezione di costei gerarchi, dovrebbero compensare il silenzio della Chiesa su tutte le infrazioni agli Accordi e su tutte le manifestazioni di intolleranza anticattolica.

Ma, a proposito di concezioni antisemite nel Reich, vale la pena di riferire quanto ha detto il Capo del Fronte del Lavoro, dott. Ley, il quale, recentemente ha affermato che il volere del popolo tedesco è la manifestazione del Dio vivente. Per modo che, anche le rappresaglie e le distruzioni di Palazzi Episcopali rientrerebbero nella realtà del «Dio vivente», dato che queste dimostrazioni sono state presentate e giustificate come la genuina volontà del popolo tedesco.

### L'inaugurazione dell'Anno Accademico all'Università Cattolica

MILANO, 16 sera. L'Università Cattolica del Sacro Cuore, con la cerimonia accademica svoltasi secondo le disposizioni del Ministero dell'Educazione Nazionale, ha inaugurato nella mattinata di ieri, il nuovo anno accademico.

La giornata inaugurale si è aperta con una funzione religiosa. Il Magnifico Rettore ha celebrato la S. Messa nella Cappella del S. Cuore, ed ha distribuito a professori e studenti il Pane Eucaristico.

### Quattro pellegrinaggi per la Beatificazione della Venerabile Mazzarello

Per la Beatificazione della Serva di Dio Maria Domenica Mazzarello, Confondatrice con S. Giovanni Bosco delle Suore di Maria Ausiliatrice, ormai sparse in tutto il mondo e che anche a Roma hanno numerosi Istituti, si annunziano ben 4 grandi pellegrinaggi: uno italiano dal Piemonte e dalla Lombardia, e tre esteri: dall'Inghilterra, dalla Francia e dal Belgio.

### La morte di un sacerdote francese fervido amico dell'Italia

PARIGI, 16 sera. (I.C.S.) - E' morto a 61 anni il canonico Moreay, professore emerito dell'Università cattolica di Parigi, bella figura di sacerdote dotto e pio, che conobbe e amò l'Italia e la sua letteratura.

Per gli eminenti servizi resi al suo paese durante la guerra, l'autorità militare gli affidò incarichi presso i poteri italiani negli anni 1918 e 1919. Durante il suo soggiorno in Italia fondò l'«Alliance franco-italienne de Saint-Marc», e predicò nell'omonima chiesa fiorentina una quarantina di volte lezioni cristiane della guerra.

Tra le sue numerose opere ricordiamo due volumi su «San'Antonio Arcivescovo di Firenze» e il monumentale lavoro sul «Rinascimento» per il quale compì molte ricerche nelle biblioteche italiane.

E' dovere dei fedeli di sostenere efficacemente la stampa cattolica, concorrendo a farla vivere e prosperare, nella qual cosa crediamo finora non siano in Italia fatto abbastanza.

LEONE XIII

## Sconfitte del laicismo nelle colonie francesi

PARIGI, 16 sera. (I.C.S.) - Le Leghe ateistiche dell'Insegnamento in Francia conducono la loro campagna contro le «congregazioni» anche nelle colonie. Per loro istigazione era stato promulgato il 31 gennaio scorso un decreto di applicazione in vigore un altro del 1922, prescriveva come stretto obbligo l'uso esclusivo della lingua francese per l'istruzione degli indigeni nell'Africa equatoriale e occidentale. In realtà, il decreto colpiva gravemente le scuole catechistiche delle Missioni, nelle quali l'insegnamento della dottrina viene fatto nei dialetti locali.

In seguito alla cattiva impressione provocata dal decreto e alle rimostranze delle gerarchie cattoliche, il ministro delle Colonie, Georges Mandel, che pure è un notorio massone, ha modificato i due decreti autorizzando l'insegnamento religioso negli indigeni, il provvedimento vale anche per le scuole coraniche.

Lo stesso ministro ha preso pure un'altra saggia disposizione. Il Consiglio generale della Guyana francese, con delibera del 21 dicembre 1937, aveva istituito nella Colonia una tassa sul reddito delle congregazioni e associazioni. Il mezzo fiscale di laicismo non è evidentemente barbuto nemmeno al ministro, il quale, con suo decreto 29 settembre 1938, ha respinto la delibera.

## I problemi della PACE e della GUERRA fra i cattolici inglesi

LONDRA, 16 sera. (I.C.S.) La crisi europea del settembre scorso e gli avvenimenti che ne seguirono hanno provocato — come è noto — profonde reazioni nell'anima britannica. L'impreparazione materiale e spirituale ad affrontare i terribili rischi d'un conflitto generale, i metodi eccezionali impiegati da Chamberlain fuor d'ogni tradizione diplomatica per scongiurare la guerra, il prezzo con cui è stata pagata la soluzione di Monaco, la realtà ormai indiscutibile della politica attiva dell'asse Roma-Berlino col quale bisogna fare i conti in tutte le questioni accessi sul vecchio Continente e prossimamente in quello delle Colonie, il peso crescente dell'influenza germanica e nazionalsocialista sull'Europa centrale, questi sono gli argomenti che, con maggiori o minori dettagli, si sono imposti all'attenzione e alla meditazione, non appena degli uomini politici di partito, ma a' le hanno detto di farsi un'idea da scavarle le trincee a Hyde Park, arruolare a centinaia di migliaia i civili nei servizi ausiliari di guerra e l'esodo dei fanciulli, mascherata angas alla mano, verso la campagna.

Per la prima volta, dopo la guerra mondiale, l'uomo della strada ha lasciato da parte i commenti dei giornali, le concezioni dei politici e ha cercato di farsi un'idea da sé, di imporsi una specie di esame di coscienza, di formulare un giudizio personale sulla situazione. La politica di Comuni e alla Camera Alta ha continuato il suo corso dominato dal gioco delle influenze parlamentari: l'opposizione cioè si è accennata contro Chamberlain accusandolo di aver lasciato cadere la dignità e rispettabilità britannica dei deputati; il Governo si è difeso abilmente, ma ha dovuto procedere a un rimaneggiamento del Gabinetto e lanciare un programma spettacoloso di armamenti, davanti al quale ogni inglese calcola quale sarà il suo contributo sotto forma di aumento di tasse.

Non è dunque strano che anche i cattolici non solo discutano gli stessi problemi ma prestatino ripresentare argomenti, che altro sono ormai abbandonati, come il problema della liceità della guerra, della guerra giusta ed ingiusta, della resistenza alla violenza ecc. Naturalmente bisogna evitare dal generalizzare. I cattolici inglesi non hanno una vera importanza politica, per quanto sia notoria molto la diffidenza tipicamente protestante contro i «papisti» da secoli accusati di antipatriottismo o almeno di scarso laicismo verso la Corona. La ragione della loro inefficienza è da cercare nella divisione delle classi sociali. I ricchi sono generalmente dei conservatori, come il ceto medio scilla tra liberali e laburisti, mentre gli operai e piccoli impiegati sono quasi al completo nei quadri del laburismo, con quella libertà d'opinioni sociali e politiche caratteristiche di questo paese. L'Azione Cattolica è ai primi passi; anzi uno degli effetti della crisi autunnale è stato di ritardare la costituzione di molti Consigli parrocchiali, previsti nel piano del Cardinale Hinsley, e di cui si è già parlato in una precedente corrispondenza.

Sarebbe quindi ingiusto determinare la linea di condotta e di pensiero dei cattolici inglesi da un solo punto di vista, o peggio a da un unico angolo prospettico. Si sono avute manifestazioni caratteristiche come il nuovo «aggiornamento» assunto dal massimo organo di stampa «Catholic Herald», esplicitamente di centro e orientata fondamentalmente secondo gli interessi religiosi, il quale, dopo aver appoggiato in dal primo momento della successione a Eden la politica di Chamberlain, nel suo ultimo numero faceva un esame del recente passato per concludere in un articolo di fondo del suo direttore Michael de la Bedoyere sulla

## Le rappresaglie antisemite

ZURIGO, 16 sera. Secondo informazioni provenienti da vari corrispondenti esteri da Berlino, i fatti avvenuti tra la notte di mercoledì e giovedì scorso, sarebbero più gravi di quel che non sia sembrato, secondo una prima impressione. Queste notizie riferiscono che sarebbero avvenuti oltre che arresti, anche suicidi in massa. La Vene Zürcher Zeitung, scrive che fra arrestati sono parecchi avvocati e giudici, avversari, fra cui uomini di oltre 70 anni. In quanto ai suicidi si riferisce che famiglie intere si sono date la morte.

La Reuter comunica che a Francoforte sul Meno, tutti gli ebrei fra i 18 e 40 anni sono stati arrestati. Pure a Lipsia tutti gli ebrei di sesso maschile sarebbero stati arrestati. Molti ebrei poi, in varie città, non sarebbero potuti ritornare nelle loro case, o distrutte o per evitare l'arresto.

## L'ANTISEMITISMO Polemiche tedesche

BERLINO, 16 sera. Il Volkischer Beobachter polemizza con la stampa straniera, ove è stata così larga l'eco delle rappresaglie antisemite. Particolarmente il giornale punta contro l'«Humanité», alla quale l'organo tedesco vorrebbe ricordare come «nessuna parola di compassione» sarebbe stata espressa dalle democrazie per i disordini dell'India, del Sudan o dell'Irlanda, che reclamavano il diritto di autodifesa.

A prescindere dalle opinioni della «Humanité» che non ci interessano il giornale suddetto dimentica però che qui non si tratta di questioni politiche di autodifesa; qui non esiste il caso di una ribellione, comunque giuridicamente politicamente, ma si tratta di una massa praticamente messa fuori legge, sebbene inerme, e incapace di reale difesa. Il giornale tedesco ricorda poi che altri paesi hanno dovuto emanare leggi di difesa: ma la difesa esercitata con equilibrio è umanitaria, anche dall'Italia è ben diversa dalla repressione senza scampo.

L'Ufficio storico della Marina ha pubblicato il libro «I dieci comandamenti per governare una grande nave» compilato dal capitano di vascello Rory O'Connor della marina britannica, e tradotto a cura del capitano di fregata Guglielmo Bolla.

## Il convegno dei lavoratori dell'industria

### Inaugurato dal Ministro Lantini

Una relazione dell'on. Cianetti. ROMA, 16 sera. Il Convegno annuale dei Dirigenti nazionali e provinciali della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, è stato inaugurato stamane dal Ministro delle Corporazioni, i Segretari delle Federazioni nazionali e i Segretari delle Unioni Provinciali hanno preso posto nel salone, ove il Duce riunisce, periodicamente, lo Stato Maggiore dell'Economia nazionale. Essi rappresentavano 45.000 dirigenti sindacali che assistono la enorme massa dei lavoratori dell'industria.

Con il Presidente della Confederazione erano presenti il Vice Presidente, i Direttori dei Servizi Generali, dei Servizi Sindacali, dei Servizi Corporativi e dei Servizi Amministrativi. Sono intervenuti anche gli esponenti delle altre Confederazioni e degli Enti correlati.

Era stato, inoltre invitato il rappresentante del fronte tedesco del lavoro presso le organizzazioni sindacali italiane Dr. Rust, Accanto a S. E. Lantini hanno preso posto il Sottosegretario alle Corporazioni, il Vice Segretario del Partito, Dr. Gardini, in rappresentanza di S. E. Starace, e i presidenti delle due «Confederazioni» dell'industria. La seduta inaugurale del convegno, che ha presentato nuove documentazioni sull'opera del regime in favore del popolo lavorioso, è stata aperta dal Ministro delle Corporazioni, col saluto al Duce. Subito ha preso la parola l'on. Cianetti il quale, dopo avere rivolto un saluto e il ringraziamento alle autorità, ha letto la sua relazione, nella quale illustra tutti gli aspetti delle attività confederali: dall'opera svolta per il potenziamento organizzativo e per la selezione dei quadri a quella per la tutela economica dei lavoratori e delle iniziative per la formazione culturale; dai Servizi di assistenza per tutte le necessità della varia categoria allo studio dei problemi economici e sociali sul piano autarchico e corporativo.

Ha quindi preso la parola il Conte Volpi di Misurata per ribadire la solidarietà della Confederazione degli industriali verso quella dei lavoratori della industria nella lunuosa ascesa verso le più concrete realizzazioni corporative. Il Dr. Gardini ha quindi parlato del saluto del Segretario del Partito ed ha poi illustrato l'impedimento del piano di collaborazione, nel quale tutte le forze nazionali trovano la luce per le loro maggiori conquiste. Infine si è levato a parlare il Ministro delle Corporazioni, il cui discorso ha suscitato una grande manifestazione. Prima di lasciare lo storico salone i dirigenti dei lavoratori dell'industria, hanno cantato l'inno «Giovinezza».

## E' giunta a Tenerife la settima Divisione navale italiana

La Divisione navale italiana al comando dell'Ammiraglio Somigli. La popolazione ha tributato entusiastiche accoglienze agli incrociatori italiani.

## ANNUNZI SANITARI

I Signori medici prescrivono il **FOSFODARSIN** «SIMONI», nell'ANEMIA, CLOROSI, LINFATISMO, ESAURIMENTI NERVOSI, POSTUMI DI PLEURITE convinti dell'azione sicura per la perfetta e rapida assimilazione del preparato. Chiedetela nelle buone Farmacie. — Attenti alle imitazioni — D. P. Padova 2033-1

**ANNUNZI SANITARI**  
Dr. M. Garagnani  
Specialista Malattie  
Celtiche, Pelle e Tropicali  
(BOLOGNA - Via Altavilla 7 - Tel. 22-23)  
Orario continuo  
(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12)

Dr. L. C. Venturi  
Specialista  
MALATTIE CELTICHE e della PELLE  
Bologna - Via Del Monte 10. Tel. 24-25  
Dalle 11 alle 20 Domenica dalle 9 alle 11  
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23  
Salotti riservati

**INALATORIO**  
Via Castiglione 5 p. Tel. 20-21  
BOLOGNA  
(Aut. Pref. 2046 2-21 Bologna)

**L'assicurazione**  
contro i FURTI per tutto quanto è contenuto nelle case di abitazione, nelle ville, nelle Chiese, nei magazzini di merci, nei negozi, nelle cassette, ecc. è la più sicura cautela contro i ladri.  
Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

**Alle Giunte diocesane**  
Nella vostra Assemblea diocesana  
In ogni adunanza ordinaria o straordinaria  
Parrocchiale o vicariale  
In ogni convegno  
Nelle settimane o giornate di propaganda  
Nelle riunioni di preghiera o di studio  
Nelle grandi solennità religiose  
Nei pellegrinaggi  
non dimenticate mai  
**L'Avvenire d'Italia**  
Chiedete copie  
Fate propaganda  
Parlate del giornale

a meno che rivolgerci le Nostre più cordiali congratulazioni, perché voi vi mettete sotto una delle luci più belle, quella stessa luce eterna, divina, che è riservata alla santa carità. Dice una parola divina: «Beati, chi porta l'intelligenza sopra i bisogni del potere». Magnifica parola. Non è stato chi intende la carità, chi la pratica, ma chi ha l'intelligenza per la carità, l'intelligenza, «intelletto d'amore» come bene ha detto il poeta, e voi siete già fra questi beati, che intendono e mettono in pratica la luce dell'intelligenza, applicata a soccorrere i bisogni delle genti povere.

Ma volete esserlo tanto più e tanto meglio, ed è questo lo scopo del vostro Convegno: beata l'anima che porta l'intelligenza sopra i bisogni del potere. Voi aspirate ad una sempre maggiore profonda chiara intelligenza dei bisogni, ai quali venite in aiuto, sotto l'ispirazione della carità cristiana. Non possiamo aggiungere a questo pensiero a queste parole così belle, con le quali oggi venite a Noi, augurio migliore di quello che voi stesse portate in cuore, di quella parola dello Spirito Santo, con la quale Lui stesso vi proclama Beati. Beati voi, che sapete intendere i bisogni dei fratelli più sofferenti e pregate il Signore, che adempia in voi questa beatitudine nella più larga consolante e ricca misura. Beati voi, che intendete l'opera della carità e volete intendere sempre più profondamente, luminosamente. E con questo augurio che vogliamo benedirvi, pregando il Signore che voglia accompagnare con la Sua benedizione del Suo Vicario.

Passava poi a benedire gli sposi novelli, che venivano a Lui sotto un titolo così bello, portando una felicità che era stata consacrata col grande Sacramento, e che sorrideva anche per l'avvenire, cui andavano incontro. Il Santo Padre dava un benvenuto cordiale, grande come il loro numero e voleva fare loro un augurio con cuore di vecchio Padre. Non gli sembrava troppo auspicare che da ognuno di quei ceppi germogliassero almeno tre o quattro rampolli, anche perché ognuno dei figli che la Provvidenza vorrà loro inviare, avrà una grande benedizione. L'augurio Pontefice, pertanto, dopo aver ricordato quale grande onore fu iddio ai capi di famiglia, affidando loro tante vite, tante anime, diceva di vedere già, col pensiero, quello che sarebbero state, fra qualche anno, le 460 famiglie presenti. Un popolo di giovani vite, rampollate dalle loro, giovani, nella gioia delle promesse dell'avvenire. Ed era confortante, altresì, sapere che anch'essi, i diletti sposi, avrebbero avuto il loro posto in questa bellezza, vedendo così realizzato il loro giusto e nobile desiderio, di vedere in vita accendersi e brillare attorno al loro ceppo, con la partecipazione ad altri del dono stesso, che essi stessi avevano ricevuto da Dio. Anche perciò la Benedizione del Padre Comune voleva essere grande come i desideri e le intenzioni dei suoi ascoltatori, e bastevole non so-

**100 PIETANZE A BASE DI PESCE**  
Fendete più spedito ed allestite la vostra tavola, faciliando nello stesso tempo il vostro compito in cucina, con un più largo consumo di pesce. Preparate in cento modi differenti: in bianco, fritto, arrostito, bollito, con aceto o senza, il pesce è sempre molto apprezzato per il suo gusto squisito, la delicatezza della sua carne e la sua facilissima digeribilità. Il pesce inoltre è un alimento sanissimo ed economico.

**CONSUMATE PESCE**  
E UN ALIMENTO SANO

**Gastronomia nostalgica...**  
La fragranza di un sugo, il profumo di una salsa, il sapore di un condimento più e meno aromatizzato, spesso, ci ricordano la cucina tipica o il piatto regionale del luogo ove vivemmo la nostra infanzia, la nostra adolescenza o un periodo di vita... E, per associazione d'idee, ritornano nel nostro ricordo avvenimenti e persone di quel tempo lontano, nostalgicamente... Col SUGORO normale o col SUGORO con funghi, potete, ovunque la vostra vita attuale trascorra, dare alla vostra cucina l'identico gusto di quel tempo lontano.

**SUGORO**  
è sugo - salsa - condimento pronto e completo per qualsiasi piatto: minestrone, minestrone, ecc. SOC. AN. ALTRA - PARMA

PER UNA "COLLEZIONE CATTOLICA,"

Sigla laica - N. R. F. - e per qualcuno luciferina... Ma chi onestamente sfogliò il Catalogo del 1936 e le annate della Nouvelle Revue Française...

Già sono usciti quattordici volumetti, ciascuno di cento pagine e oltre, in sobria edizione economicissima (dai 3 ai 5 franchi). Eccone il prezioso elenco: di Claudel E conte, ma file e Toi, qui es - tu? di Péguy Prières, Pensées, e Souvenirs; di Jammes Dieu, l'ame et le sentiment; di Ghéon Le Pauvre sous l'escalier; di E. Lavallière Ma conversion; di M. De Fels Monsieur Vincent; di P. Mornard Légendes chrétiennes; di A. David Le Rosaire de Sainte Thérèse de Lisieux; di A. Perire Vie de Pie XI; di An. David La retraite aux hommes chez les Dominicains; di M. De Wasmer Mystiques Catholiques Méditerranéens e cioè pagine scelte e introdotte di S. Teresa d'Avila, S. Maria M. De Passi, S. Francesca Romana, S. Bonaventura, S. Giovanni della Croce, G. Cassiano, S. Caterina da Genova, S. Caterina da Siena. Altre opere seguiranno presto.

Senza fermarsi a tutti, qualche volumetto merita una segnalazione particolare. Cioè quelli di Claudel, di Péguy, di Ghéon, di Jammes, per puntare così ai nomi aristocratici più sicuri, e proprio in omaggio alle intenzioni della collana stessa: i valori artistici allentati ai valori religiosi. Bell'accordo che esclude ogni indulgenza devozionale, e spiciale mercanzia apologetica: è cioè l'arte che dà omaggio alla religione, e a un tempo la religione decora l'arte di un lume speciale. Il rapporto arte-religione bisogna convincerci che va posto puntando sull'arte che, in questo caso, è di per se naturale espressione di valori religiosi.

Ciò per una ragione di dignità: perché, in sé, la religione non ha direttamente bisogno di nessun favore, ma se il suffragio è dato allora deve essere conveniente, adeguato. Se in sede di intenzioni può valere anche l'omaggio più dimesso, le intenzioni però in arte non valgono, o valgono a spiegare dei risultati già artistici. Troppo si è da noi indulto a sottoprodotti... No, no — non sto sciogliendo a un discorso pessimistico per fortuna, da qualche anno, possiamo elencare opere persino di primo ordine: insomma, il livello s'alza. Ma anche il livello del lettore? Non diciamo di no, ma certe abitudini hanno fatto piega, durano.

Ma torniamo alla Collezione della N. R. F. Qui, del primo libro di Claudel s'è già parlato, e il secondo porterebbe a discorsi troppo lungo, ma un giorno bisognerà aprire il discorso su questo ultimo Claudel, alludo cioè alle opere dei due volumi di Positions et Propositions in avanti: Figures et Paraboles, Le. aventures de Sophie. Un po' di regard le Croix. Come l'operetta di Jammes porterebbe lontano, ora poi che la morte recente ha rinvoltato a quel nome dell'opera omnia? è sotto un angolo speciale la morte appunto propone. Di H. Ghéon Le Pauvre sous l'escalier è un mistero teatrale, che riprende gli episodi della vita di S. Alessio, e il libretto era già stato edito nel 1920 nel repertorio del "Vieux Colombier" di Copeau e qual rinnovamento spirituale del teatro il Copeau si proponeva, è detto in appendice del volume dello stesso Copeau, Critiques d'un autre temps, presso ancora la N. R. F.).

Quanto ai 3 libretti di Péguy, sono una felice antologia spicciola ma ricca di tutto Péguy: e si ricordi che sempre la N. R. F. ha pubblicato in edizione rara le "Opere complete" in 15 volumi di Péguy, e viene ora ripubblicandole in edizione comune.

Il volumetto di Prières raccoglie da tutta l'opera quelle larghe pause d'orazione che sovente Péguy introduceva nelle sue pagine già tutte liturgiche. I Souvenirs offrono di scorcio la biografia del nostro, ne spiegano le posizioni varie. Ma, dei 3, quello delle Pensées è il volumetto più importante e più utile: vi sono raccolti i pensieri vari di Péguy intorno alla verità, alla fede, al mondo moderno, ecc. — e sono frammenti a volte d'un valore, d'una autorità unica: e con questi pensieri (ascoltandoli nel tono vivo, diretto) il lettore compone il vero ritratto, fuor d'ogni polemica, di Péguy. Il cardinale Verdier ha impresso queste Pensées d'una neta prefazione. Ecco, qualche versetto tradotto di Péguy: «La fede che amo di più, dice il Signore, è la speranza». «La virtù nei tempi moderni più rara, è la speranza». «Povertà, lavoro, famiglia — i tre piloni di tutta la vita». «Dire sempre quel che si vede, ma sopra-

tutto, ed è più difficile, vedere sempre quel che si vede». «C'è in cielo un tesoro di grazia, colà gli eternamente e eternamente perenne: ecco quel che i santi della terra non capiscono». «In fondo, non c'è per il cristiano né «pubblico» né «privato», dato che tutto egualmente passa sotto l'occhio di Dio». «Il peccatore dà la mano al santo, poiché il santo dà al peccatore. L'uno tira l'altro, e insieme, arrivano sino a Gesù. Chi non dà la mano — non è cristiano». «I falsi devoti: perché non stanno dalla parte dell'uomo, credono d'essere dalla parte di Dio; perché non amano, credono d'amare Dio». «C'è la Comunione dei Santi. Comincia da Gesù. Gesù è dentro. E' la testa. Tutte le preghiere, tutte le prove insieme e insieme tutte le fatiche, i meriti, le virtù di Gesù e di tutti quanti i santi insieme lavora, prega per tutt'intero il mondo. Per tutta la cristianità, per la salute del mondo. Insieme». «Bisogna salvarci insieme. Insieme bisogna arrivare dal buon Dio. Insieme presentarci. Non bisogna arrivare, trovare Dio — gli uni, senza gli altri. Dovremo tutti insieme ritornare alla Casa del Padre».

G. Vigorelli

TRA I LIBRI Sul valore della vita

Sac. FRANCESCO TONOLO. Vivere secondo Dio. - A cura dell'Unione Uomini di A. C. Largo Cavalleggeri 33, Roma. - Prezzo Lire 1.25.

Un contributo notevole alle pratiche di vita relative al tema comune dell'Unione Cattolica, viene offerto dalla Presidenza Centrale dell'Unione Uomini con alcune belle pubblicazioni delle quali diamo qualche cenno.

Ricorriamo anzitutto al testo di Catechismo. La seconda ed. abilitata di Don Francesco Tonolo quest'anno regalata agli Uomini di A. C. l'opuscolo «Vivere secondo Dio» quale testo di cultura religiosa, in riferimento al tema comune proposto dall'Ufficio Centrale dell'A. C. I. «Il valore della vita».

L'opera è quanto mai opportuna e indovinata, e ciò non soltanto per il metodo dialogico che in succinte domande e risposte riassema in forma chiara, e quindi facilmente assimilabile, le massime della dottrina e della morale cristiana; ma anche perché esprime concretamente che il vivere la vita secondo Dio appunto valorizza il grande dono della vita stessa.

Infatti vivere la vita in consonanza col valore di Dio è uno sciupare e profanare la dignità e il valore. Non si tratta più allora di vita, sibbene di morte, come del resto si constata nell'esistenza disorientata e bastardo del «vivo».

L'opuscolo è vivamente raccomandato non soltanto agli Uomini di Azione Cattolica, ma a quanti conservano il senso della fede e intendono risolvere cristianamente l'arduo e così attuale problema della loro esistenza.

Oltre al testo di catechismo, sono stati pubblicati quattro opuscoletti in graziosa veste tipografica, che l'Unione Uomini offre ai suoi iscritti perché li diffondano tra

il nostro popolo. Anch'essi si sviluppano intorno alla trama del tema comune: il valore della vita — toccando argomenti specifici la cui importanza è segnalata dallo stesso titolo. Facile la materia ed accessibile a qualsiasi intelligenza anche per la forma chiara e spigliata con la quale vengono svolgendo il rispettivo argomento. Si raccomandano caldamente a nostri uomini, assicurandoli che vi troveranno un valido aiuto alla loro formazione di coscienza, e nel tempo stesso un prezioso coefficiente a quella istruzione religiosa, che oggi, pur troppo, difetta, e che è d'altra parte così necessaria per poter vivere la vita secondo Dio. \*\*\*

Mons. F. PROSPERINI: Il codi e della vita. E. LUCATELLO: La vita dell'uomo nei figli. Mons. L. CIVARDI: La vita dell'uomo nella città. G. B. MIGLIORI: La vita dell'uomo nella Società.

A cura dell'Unione Uomini di A. C. Largo Cavalleggeri 33, Roma. - Conto Corrente postale N. 1-19319. - Prezzo L. 0,30 ciascuno.

Un patto di amicizia e culturale nippo-magiario

BUDAPEST, 16 sera. Fra il Governo ungherese ed il Ministro del Giappone a Budapest è stato firmato un patto di amicizia e culturale che serve a regolare e ad approfondire le relazioni fra i due Paesi nei campi economico, artistico, musicale, letterario, teatrale, cinematografico, sportivo, della radio ecc.

TRAGUARDI

Alla 6ª Sindacale d'arte dell'Emilia-Romagna

Nel vasto salone del Podestà si sono ordinatamente radunate 240 opere dovute a 136 artisti espositori, scelte da apposita Commissione dopo lungo e ponderato esame fra le 466 opere presentate dai 170 artisti aspiranti all'onore di esporre il frutto delle loro fatiche.

Notevoli contributi di lavori hanno portato le sezioni provinciali, particolarmente quella di Modena, talché si può avere una completa impressione di quello che è oggi l'arte nella nostra regione che vanta una bella e sana tradizione artistica.

Occorre anzitutto elogiare gli organizzatori per il modo con cui hanno saputo disporre le opere ritenute degne di ammissione, anche se in particolare vi potrà essere qualche inevitabile neo che, come accade in tutte le cose umane, non può lasciare tutti contenti: sia fra gli artisti espositori, o esclusi dalla mostra, sia fra i visitatori, più o meno competenti in materia.

Se arduo è il compito di chi organizza simili mostre, non meno arduo forse è quello di chi si accinge a comporre con coscienza un perfetto ed obiettivo esame critico di tanti lavori esposti che denotano tendenze e indirizzi a volte perfettamente opposti e contrastanti fra di loro pur intendendo seguire tutti il criterio del rinnovamento e del progresso; rinnovamento e progresso che spesso cadono o in un riammasticamento di vecchie maniere o addirittura in un pseudo avanguardismo che si riduce a decadenti infantilismi.

In questa mostra, che annovera cose veramente egregie, vi sono però, specialmente per quanto riguarda la pittura, alcune opere in contrasto ad una vera serietà artistica.

Per conto nostro poi dobbiamo fare qualche riserva per certe esibizioni un po' volgari non sempre giustificate da ragioni artistiche.

gatti è conferma delle sue spiccate qualità di artista padrone della materia.

Altri scultori già noti che meritano attento e sereno esame per i risultati raggiunti sono senza dubbio Giorgio Giordani, che è già raffinato maestro di alto stinco artistico, Umberto Pinzuti, che è sempre corretto e garbato interprete del vero, Dante Zamboni, che conferma, specialmente nel ritratto di Adriana, l'ottima impressione che si ebbe di lui nella Mostra interprovinciale del 1936, e Guido Romagnoli con buone e pregevoli teste. Del Zamboni troviamo anche esposte buone acqueroforti.

Anche Cleo Tomba ha due sue magistrali opere in cera che sono state esposte a titolo di rappresentanza della sua inconfondibile e originalissima maniera.

Di Luciano Minguzzi vi sono un caratteristico «Acrobata» e un «Ritratto di Venanzio Bacellieri», entrambi in cera e che confermano le buone qualità dell'autore.

Lo stesso Venanzio Bacellieri espone a sua volta degli apprezzabili ritratti che sono promessa del progredire di questo giovane artista.

Si possono inoltre segnalare per bontà di fattura le figure scolpite da Rito Valla, che espone una statua decorativa da giardino e da Luigi Scabia con un'utile e modernissima ma pur apprezzabile «Donna allo specchio».

Né si possono dimenticare le opere esposte da Vitore Callegari, Giulio Zaui, Augusto Bartolotti, che espongono caratteristici lavori in ferro sbalzato con una espressiva festa di «Alessandro Mussolini», Marino Quartieri, Bruno Bertini, Alfonso Bartolotti con una bella figura di «avvocato», Giuseppe Tampieri, Egidio Giardi, Ferruccio Orlandini, Vittorio Tomassini, che ha un riuscito ritratto del pittore «Chirino», Domenico Mattencini, che però non ci persuade affatto nel bastonario «Colonizzatore», dove la stilizzazione giuocava infantilmente artistico.

Il gentil sesso è discretamente rappresentato da una testa di Alfonsina Bragaglia e da un busto un po' scolastico di Maria Anula Testi.

I pittori

Estendendo la rassegna alle pitture e ai disegni si possono notare fra i lavori eseguiti da artisti: delicate e riuscite miniature di Elena Tedeschi, una caratteristica e bella silhouette di Quilici Buzzacchi Milini, che con minore successo si tenta in quadri a olio di paesaggi libici; delle vivaci e piacevoli tendenze di ambiente tripolitino di Felicità Fraj, delle egregie pitture ad olio di Norma Mascellani, che conferma le sue solide attitudini, due luminosi e riuscite pastelli di Dina De Paganis, un autoritratto ad olio di Caterina Barattelli, una serie di disegni acquerellati di Lea Colliva, che forse in parte muociano alla sua fama, e infine un gruppo di abbozzi di Giulia Marangoni Rizzoli di cui solo un paio sarebbero bastati per apprezzare qualche cosa della sua maniera troppo dipintiva e poco persuasiva, una natura morta di Lina Pirazzini, e un disegno di Vera Scardino.

Veniamo alla produzione dei pittori.

Vediamo anzitutto due giovani che si sono cimentati in tentativi di affresco: Emilio Mari, che espone un quadro «Figure», che può essere, almeno in parte, apprezzato; Aldo Bergonzoni, che ha un bozzetto: «Arza italiana», il quale come tale va giudicato perché suscettibile di vari emendamenti.

Nell'apprezzamento delle difficoltà che si incontrano in tale genere di pittura si può giustificare l'incoraggiamento a questi giovani che certamente hanno ancora del cammino da percorrere.

Se la tecnica dell'affresco oggi non è più conosciuta e praticata è quindi non riesce a darci opere

della potenza di quelle di un'aurata età passata, la colpa non è certamente degli artisti che escono dalle Accademie di Belle Arti ma bensì del moderno e dinamico nostro tempo che in tutto ha progredito fuorché in arte, portando in disuso la pittura d'affresco.

Paesaggio e figura

Fra i pittori, che dimostrano di sapere lavorare seriamente e ci assicurano che per loro virtù ogni esperimento di diletantistico pseudosperimento di diletantistico pseudosperimento non commettono, segnaliamo: Gino Marzocchi, che espone tre ottimi ritratti e due vedute, in cui disegno, tono e colore persuadono veramente sulla serietà e l'intensità dell'arte sua; Giovanni Forghieri, con cinque robusti paesaggi che confermano le sue sicure doti di pittore dalle grandi risorse; Decio Salvatini, con delle chiare e riuscite vedute di paese; Giovanni Chiarini, che espone cinque pastelli di solido e personale impressionismo; Augusto Zoboli con tre luminose vedute ad olio; Roberto Sella con simpatiche cadenze di gusto decorativo; Valentinio Serra con un buon paesaggio: «Vele dopo la pioggia»; Umberto Pallastrelli, che dimostra una forza notevole di impressionismo; i ritratti nel suo «piccolo suonatore di fisarmonica»; Alberto Giacomoni con due paesaggi riposanti, chiari, trasparenti e bene equilibrati; Umberto Bonfiglioli, che nel «Ritratto di sua figlia», ma soprattutto nell'«autoritratto», sa dimostrare come si possa dipingere con disinvoltura senza dimenticare i fondamentali canoni del bello artistico; Giulio Fiori, con due piccole ma persuasive opere: «Cianfrino Tamagnani» con una impegnativa e notevole composizione; «Madre e figlio»; Antonio Sartini con due pastosi e gradevoli paesaggi; Giorgio Grazia con un luminoso e arioso «Ponte romano» di chiara, tonale; Francesco Boriani con fiori di buona fattura, che confermano le sue ottime doti.

Aggiungendo a questi non molti, altri degli artisti in gran parte anziani, che espongono anche opere di vari anni fa, come avviene per Guglielmo Pizzitani, si verrebbe a formare un buon gruppo di pittori, che da solo sarebbe bastevole a soddisfare il visitatore.

Varietà di stili

Di Pizzitani abbiamo tre grandi paesaggi, che, malgrado il mutare dei gusti, ciò che è insito nella moderna pittura (quasi a seguire l'empireo) ancora ben si apprezzano per quella solidità che è propria anche alle opere d'arte del passato: «Lago di Lugano» e «S. Anna sul Lago Maggiore» del 1924. «E' felino in montagna» del 1923.

Di Augusto Maiani, un maestro che non intende cedere al passare del tempo, sono esposti quattro quadri nel suo stile geometrico inconfondibile e che sa pure adattarsi all'ambrosiano dei gusti.

E abbiamo ancora un fresco e sensibile «Mattino» di Cleo Capri: un cartone per affresco con figure di Santi di Achille Casanova, che insegna ai giovani come e qualmente non soltanto per gli scultori ma anche per i pittori sia prima base il disegno.

Bruno Santi, che espone anche una nuovissima, con nobiltà di stile: «Nino Corrado Corazza con una ottima natura morta», «una e pesche», che è fra le cose migliori della mostra e dà chiara dimostrazione delle possibilità della sua felice e sensibile tavolozza; Francesco Bagnerasi con un fresco e riuscito acquerello: «Vaso con fiori».

Si potrebbero anche ricordare per le loro particolarità che li contraddistinguono, oltre ai più anziani, alcuni più giovani quali: Antonio Cristofolini, sul tema: «Il Messianismo dell'Antico Testamento». Alla conferenza assisteva il Cardinale Arcivescovo ed un pubblico colto.

L'oratore illustrò come si presentava l'idea del Messia nei libri dello Antico Testamento, e fece una illustrazione chiara, precisa, erudita. Le due Associazioni culturali che finora agivano separatamente, hanno oggi, con molta opportunità, unito le loro forze, così che alle riunioni interverrà un pubblico più numeroso.

la pianista, per dare maggiore espressione ed emotività all'opera, mostrandosi però più accettabile nel restante dell'opera e nella tempera «Antonio».

Giuseppe Natali, amante delle scure tonalità, presenta fra le sue opere migliori il «Ritratto della moglie», dimostrando di avere possibilità per compiere della buona strada attraverso uno studio graduale e metodico.

Altri giovani che promettono di perfezionarsi attraverso le qualità che dimostrano sono: Pompilio Mandelli, Armando Baldinelli, Guelio Ghelizzoni, Alberto Negroni. E ricordiamo pure segnalando: fra i tanti più o meno noti e più o meno giovani: Carlo Corsi, con piccole impressioni che non dicono forse tutto il suo valore; Quinto Poggioni; Edoardo Pazzini con una poetica «Piccola fonte»; i futuristi Angelo Caviglioni e Alberti; Dante Comelli per onore di firma con un'opera che non dice il suo valore; Cesare Casoni con una buona natura morta; Giorgio Quattrini; Evaristo Cappelli; Arcangelo Salvarani; Arnaldo Spagnoli; arioso e luminoso in «L'edicol»; Carlo Crispini; Luigi Cervellati; Nicola Novaro; Pietro Scapardini; Gino Gandini; Guido Fantì; Antonio Mazzotti; Renato Degidi specialmente per il quadro «Giovani italiani»; Luigi Bianchi; Anacleto Mangosti che si fa però preferire in «Via romagnola»; Domenico Miani con virtuosità abbozzi di ambiente germanico; Ettore Bertolini con buoni e disinvolti paesaggi di ambiente romagnolo; Giacomo Bertucci e infine Mario Pozzani con una caricatura «Zia Ruccia», opera di un artista di provato talento.

Disegni e incisioni

Alle pitture si aggiungono disegni, schizzi, litografie, acqueroforti in cui alcuni dei sollecitati si mostrano particolarmente felici: Giuseppe Ugonia sempre ricco di garbato risorse nelle sue inconfondibili e belle litografie; l'acquerofortista Peppino Ascarì - titolare del disegno politico - coi suoi tre quadretti sulla Spagna rossa; Renzo Bianchi e Angelo Bragolini con chiari esempi di grafica pubblicitaria; Farpi Vignoli, il noto scultore, con disegni garbatissimi e felici a sanguigna di teste e di un buon acquerello; Alessandro Cervellati con quei suoi disingolati schizzi caricaturali che sono la sua originalissima e magistrale specialità; Pino Vecchiatti con disegni a penna; Aldo Chiappelli, che espone buone acqueroforti; Edgardo Rota con due disegni; Giorgio de Vincenzi con abili schizzi; Augusto Baracchi con due accurate e riuscite acqueroforti: «Tempio di Marte», «Interno del Colosseo» e un buon ritratto a puntasegna; Giacomo Chiarini con un nitido e bel disegno; Sesto Giovanni Menghi e Aristide Banfi pure con disegni; Sanzio Giovannardi con delle silografie a colori di cui una sui «Fioretti di S. Francesco».

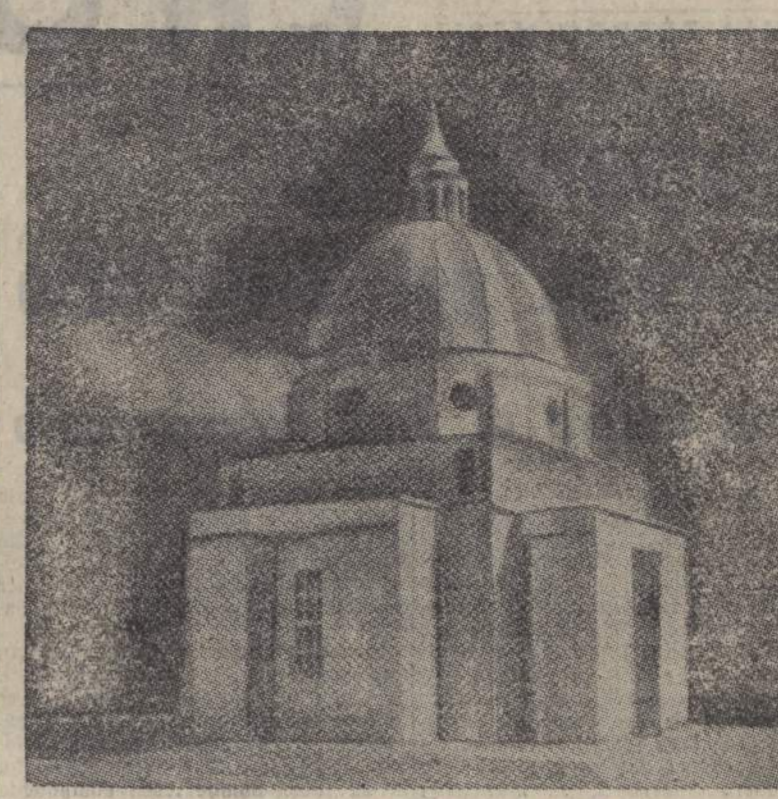
(giere)

Attività culturale dei cattolici torinesi

TORINO, 16 sera. Ieri sera l'Associazione cattolica di cultura ed il Gruppo dei laureati cattolici hanno iniziato il loro anno sociale con una conferenza di Mons. Zondelli, studioso del problema cristologico, sul tema: «Il Messianismo dell'Antico Testamento». Alla conferenza assisteva il Cardinale Arcivescovo ed un pubblico colto.

L'oratore illustrò come si presentava l'idea del Messia nei libri dello Antico Testamento, e fece una illustrazione chiara, precisa, erudita. Le due Associazioni culturali che finora agivano separatamente, hanno oggi, con molta opportunità, unito le loro forze, così che alle riunioni interverrà un pubblico più numeroso.

CHIESE NUOVE



Per l'Esposizione del 1942

Il Papa ha approvato questo progetto per la Chiesa che sorgerà nell'area della Esposizione Universale del 1942 a Roma. L'edificio coprirà un'area di 2200 metri quadrati, e la sua cupola si eleverà di 76 metri.



Per il villaggio "Maddalena", in Libia

A 12 chilometri da Barce, in Cirenaica, settanta famiglie di coloni metropolitani hanno inaugurato questa bella Chiesa.

LA GALLERIA comunale di Bologna e il suo catalogo

Com'è noto il Comune di Bologna ha ordinato all'ultimo piano di Palazzo d'Accursio, negli ex locali della Prefettura, una mostra delle collezioni comunali d'arte, dalla pittura al mobilio, dando finalmente un posto per interessamento del Podestà avv. Colliva, e dell'ing. Zucchini, a un patrimonio assai poco noto, anche agli intenditori, e che è apparso nell'ordinamento di notevole valore artistico e documentario.

Questa nobile fatica non poteva però dirsi completa finché fosse mancato un accurato e completo catalogo delle collezioni; e per intenderci, non soltanto la guida pratica per aggirarsi per le sale e riconoscere ipezzi della galleria, ma anche per dare un ordinamento cronologico e di valori alle opere d'arte e ai documenti; per favorire cioè l'accesso nel novero cittadino, regionale e nazionale. In altri termini la creatura c'era ma occorreva l'atto di nascita ufficiale per cui potesse avere anche una vita nelle anagrafi della cultura.

A questa nuova fatica si è accollato l'ing. Zucchini e l'atto è compiuto. L'autore ha ricordato che nel 1935 si pose mano al restauro degli ex locali della Prefettura per volontà di Angelo Manaresi, e cioè all'appartamento legatizio che fu, fino al 1839, sontuosa dimora del Legato pontificio. Nello stesso '35 fu raccolta una sorprendente mostra del 700 bolognese; sorprendenti in quanto premesse un rendiconto completo del secolo e la certezza di una dignità d'arte mai forse sospettata prima. L'idea nacque forse allora: certamente in breve tempo trovò artefici pronti e intelligenti ed ecco la Galleria quale oggi la vediamo, uscita da una accurata elaborazione con la consulenza del prof. Roberto Longhi, uno dei più geniali studiosi d'arte d'Europa, e delle sue abitudini chine di Certani e del dott. Bodmer. Altri sono stati i collaboratori ed è giusto ricordarli: la signora Donini Baer per i merletti; l'ing. Casalini per le ceramiche; i prof. Romagnoli e Negroni per l'allestimento generale; il prof. Jannerat per le miniature; il prof. Sighinolfi per i documenti.

Il catalogo è concepito modernamente. Preceduto da una chiarissima pianimetria numerata e corredata di fotografie e cenni storici sulle sale (tutte decorate da eccellenti artisti del XVI secolo in avanti) enumera le opere della raccolta con sintetici ma esaurienti dati da valere sia per lo studioso che per l'artista e per il maggiore testimone: il cosiddetto gran pubblico. Anzi proprio per esso ogni dato è colorito con le indicazioni di un erudito come la concezione di un erudito pedante o un giornalista frivolo ma piuttosto una guida colta, intelligente e... tendenziosa il tanto necessario. Per esempio il n. 2 del catalogo: «Maniera di Lavinia Fontana (sec. XVI). RITRATTO DI DAMA. La dama, creduta Bianca Cappello, siede in un seggiolone con accanto il fido cagnolino: veste un robone chiaro contrapposto in bruno i gioielli e i ricami della

veste non hanno quella precisione e finezza, un po' fotografiche, del pennello della Fontana». Si ha, a nostro avviso, idea di un mondo pittorico preciso e si può graduire, nel rilievo delle manchevolezze, il livello dello scolaro di Lavina, o scolaro che sia.

Oltre le opere che il Municipio possedeva in proprio e quelle provenienti dai lasciti Peligi, Baruzzi, Penoli, Pizzardi, Verzaglia-Ruscioni, ecc., ed oltre il ricco arredo di casate signorili bolognesi col quale si sono ricostruiti costumi ed usi dei secoli decorsi, la Galleria comunale ha un reperto assai interessante, da accreditarsi quasi esclusivamente al secolo XIX: quello dei Disegni di Bologna che fu e del Comitato per Bologna storico-artistica. Sono documenti di decenni di amoroso se non sempre brillante lavoro in pro della «Città delle cento torri», restauri tentati e rinterati, oppure tentati e conclusi, testimonianze polimiche, memorie storiche, ecc., ecc. Piante, vedute, scene di costume, raffigurazioni di momenti, di cose e di uomini memorabili. La vita di questa antichissima città che fu uno dei quarivvi più importanti d'Europa nella cultura; ospitale e sorridente, civile e forte, imbevuta di antico e pura così pronta a ogni forma di vita moderna, vi scorre dinanzi raffermata nei documenti dell'arte e della pazienza, tutta, con i suoi fasti comunali, comitali e pontifici, nella sua più lata apertura costruttiva e critica come nelle strette occasionali delle dispute di campagna e delle sue abitudini chine di Certani e del dott. Bodmer. Altri sono stati i collaboratori ed è giusto ricordarli: la signora Donini Baer per i merletti; l'ing. Casalini per le ceramiche; i prof. Romagnoli e Negroni per l'allestimento generale; il prof. Jannerat per le miniature; il prof. Sighinolfi per i documenti.

N. C. Corazza

Mostra commemorativa di Gaetano Chierici

REGGIO EMILIA, 16. Domenica 30 novembre corrente la città che si onora di avere dato i natali al Pittore Gaetano Chierici, inaugurerà nella ricorrenza del centenario della sua nascita, una mostra delle opere più significative del grande suo concittadino.

Il numero cospicuo dei quadri inviati dalle Gallerie Italiane e da molti privati, illustrerà nel modo più degno l'arte di questo grande Pittore che fu anche un fervente patriota e uno dei pionieri della colonizzazione in Eritrea.

I Ministri delle Corporazioni e della Cultura Popolare hanno dato contributi perché la realizzazione della Mostra assurgesse al più alto significato. Il Comune di Sestri contemporaneamente alla Mostra inaugurerà la fiordinata Civica Pinacoteca, la quale si orna di notevolissime opere d'arte.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Domenica 20 Giornata per il Seminario Una lettera di S. E. l'Arcivescovo

In modo specialissimo raccomandiamo ai Nostri Venerandi Fratelli, i Sacerdoti, ed ai diletti figli dell'Arcidiocesi la Giornata del Seminario, indetta per la prossima domenica 20 novembre...

Si aiuta il Seminario anzitutto col preghiera, pregando per coloro che lo dirigono e per quelli che vi sono accolti...

Si aiuta il Seminario anzitutto col preghiera, pregando per coloro che lo dirigono e per quelli che vi sono accolti...

Ecco la Giornata del Seminario Essa è destinata a far conoscere il Seminario ed i suoi bisogni...

Udine, il 14 novembre 1938 GIUSEPPE, Arcivescovo

Nell'A. C.

La 2.a assemblea diocesana Delegati Aspiranti di Azione Cattolica (20 Novembre 1938)

Alla presenza di S. E. Mons. Arcivescovo e del Consultore Centrale Aspiranti dott. Alighiero Cocchi, avrà luogo domenica prossima, 20 corrente...

Un macchinista fulminato sul locomotore L'altro ieri una mortale disgrazia accadde nella Stazione delle FF. SS.

E' scomparso? L'operaio Liani Angelo occupato nel Colofonio di Colugna da domenica scorsa si è visto scomparire...

Ladri - Tavassani Marcello di anni 32, pittore ha rubato una bicicletta ad un povero calzolaio.

Varie - Sotto la presidenza del cav. E. Muschiato si è riunito il Comitato dei prezzi per le segnalazioni utili.

Assegni familiari - L'Unione Commercianti raccomanda alle ditte associate quanto segue.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 16 Novembre 1938-XVII

Stato Civile 15 Novembre 1938

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

NOJARIS DI SUTRIO Pesca di beneficenza

Domenica prossima, 20 corr., sarà festeggiata con particolare solennità la Madonna della Salute...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

FIUME Il Convegno degli Assistenti ecclesiastici

Il giorno 11 novembre si sono riuniti presso la Curia Vescovile i Rev. Mons. Vescovo Ugo Gamonari...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

L'Accademia d'Italia inaugurerà domenica il suo anno di attività

ROMA, 16 sera Domenica, 20 corrente, alle ore 11, avrà luogo in adunanza generale pubblica in Campidoglio...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Antonio, da Vito d'Asio che il 10 luglio del '37 investiva con la motocicletta un'altra...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

PRECISE NORME PER L'AUTARCHIA

nel campo dell'irrigazione

ROMA, 16 sera Nelle deliberazioni, adottate dalla Commissione Superiore per l'autarchia...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

PROPOSTE PER L'INCREMENTO

delle relazioni culturali con l'estero nel campo della medicina

ROMA, 16 sera Si è riunita, per la prima volta, con l'intervento dell'on. Pavolini, presidente della Commissione Nazionale...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

DALLA DIOCESI

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Per la genetica reale Nella fausta ricorrenza dei sessant'anni di nascita del nostro Sovrano...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

GAMPONE

La prossima visita del Vescovo

La nostra buona popolazione ha appreso con vivo giubilo la notizia della prossima visita di S. E. Mons. Vescovo...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

DONO DI BALBO A GOERING

portato in volo dall'atlantico Cagna

BERLINO, 16 Sono giunti ieri in aeroplano provenienti da Tripoli gli "atlantici" col Cagna e magg. Viterbetti ed il prof. Caputo...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

LA TASSA DI CIRCOLAZIONE

abolita anche per le moto

ROMA, 16 sera Il recente schema di decreto proposto dal Ministro delle Finanze ed approvato dal Consiglio dei Ministri...

Beneficenza - L'on. prof. Michele Gortani a memoria di defunta prof. Rita Lario...

NON OCCORRE

recarsi personalmente basta telefonare al N. 4-24

per ordinazioni di mazze, canestri, corone e qualsiasi altro lavoro in fiori...

REGALIAMO per la corona, nastro e diadema

GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

TERZA EDIZIONE



# L'AVVENIRE D'ITALIA

## ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

### La difficile elaborazione della nuova politica estera francese

PARIGI, 16 sera. (B. F.) — I colloqui di sovranità a Parigi tra il 23 e il 25 novembre prossimi, in occasione della visita di Neville Chamberlain e di Lord Halifax, avranno un'importanza forse decisiva per il futuro orientamento della politica francese.

Dopo l'accordo di Monaco, la Francia cerca ancora la propria strada. Optando per la soluzione pacifica del problema ceco, si prestando a un accordo che consacra il definitivo fallimento di vent'anni di politica francese fondata sul trattato di Versailles, sulla sicurezza collettiva, sulla Lega delle Nazioni e, più concretamente, sul sistema delle alleanze orientali, Daladier e Bonnet hanno implicitamente riconosciuto la necessità, per la Francia di rivedere completamente la sua politica alla nuova situazione. Essi hanno ammesso, insieme a Chamberlain, che la prima logica conseguenza dell'accordo di Monaco doveva essere un sincero tentativo di riavvicinamento del binomio anglo-francese all'asse italo-tedesco affinché dalla collaborazione delle quattro grandi Potenze occidentali nascesse quel pacifico e giusto equilibrio europeo che i trattati di Versailles non erano riusciti ad assicurare.

#### Tutto da rifare

Questa nuova politica presupponeva la rinuncia al vecchio progetto di accerchiamento della Germania e alle più recenti velleità di blocco ideologico contro le Nazioni totalitarie, quindi l'abbandono dell'alleanza sovietica e l'accettazione di un nuovo ordine europeo nel quale la concorde iniziativa e la solida autorità della quadripartita Potenze si sarebbero sostituite alle vane chiacchiere della Società delle Nazioni e ai complicati pericolosi sistemi di alleanze che la Francia aveva faticosamente edificato, e poi vanamente cercato di mantenere in piedi, coll'illusoria speranza di trovarvi un'efficace garanzia contro la revisione dei trattati di pace. Essa implicava l'altra parte, la pacifica riparazione di taluni più agranti ingiustizie sanzionate dagli stessi trattati come, per esempio, quella che ha privato la Germania degli sbocchi demografici ed economici offerti un tempo dalle sue colonie.

La Francia doveva mettersi su questa via anche per non compromettere la propria iniziativa e la sua autorità nella quadripartita conferenza che a ciò la stimolava dandole risolutamente l'esempio. Nessun partito francese, nemmeno quello comunista, osa nemmeno apertamente che la Francia possa separarsi dall'Inghilterra affrontando i rischi di un isolamento totale. Anche coloro che fanno ancora affidamento o fingono — su un eventuale aiuto democristiano — a riconoscere che la Francia nell'eventualità di un conflitto europeo, non può prescindere dall'appoggio inglese. In realtà tutti i francesi hanno potuto comprendere, durante i recenti avvenimenti internazionali, ciò che vale l'alleanza con la U. R. S. S., che si è disinteressata della Cecoslovacchia dopo averla spinta all'intransigenza col segreto proposito di provocare un conflitto internazionale al quale non avrebbe forse partecipato, ma da cui attendeva il massimo profitto per i propri fini di sovversione mondiale, come ha abbandonato la Cina di Chiang Kai Shek dopo averla eccitata contro il Giappone con vane promesse di aiuto.

#### Risveglio d'intransigenza

Non vi è dubbio che Daladier è ritornato da Monaco con la sincera intenzione di dare un seguito pratico ai progetti di disensione internazionale, secondo la linea fissata da Neville Chamberlain, e in pieno accordo con Giorgio Bonnet. Tutte le sue recenti dichiarazioni e, in particolare, quelle molto esplicite fatte al Congresso radicale di Marsiglia, confermano tale proposito. Ma nel passaggio dalla teoria alla pratica egli ha incontrato degli ostacoli molto più forti di quelli contro cui ha dovuto lottare, in Inghilterra, Neville Chamberlain. Essi provengono dalla cattiva volontà, dalla dissonanza e dall'incertezza dei partiti cui quali è costretto a fare i conti e che sembra si accanisano a complicare il suo già tanto difficile compito, tanto sul piano della politica interna quanto su quello internazionale.

Mentre a sinistra si affetta di ritenere, tuttora intangibili certi principi di politica estera ai quali nessuno crede più (sicurezza collettiva, covenant ginevrino, amicizie orientali, patto franco-sovietico, eccetera), a destra si nota un risveglio di nazionalismo intransigente. Pur ammettendo che quei principi debbono essere definitivamente relegati in soffitta, i partiti delli moderati pretendono che la politica di riavvicinamento alle Nazioni totalitarie, da essi teoricamente approvata, può essere realizzata gratuitamente, cioè senza nessuna di quelle concessioni che costituiscono l'indispensabile moneta di scambio nei tentativi di accordo internazionale.

#### Una manovra dei socialisti

A Marsiglia, il Presidente del Consiglio non aveva nemmeno rammentato l'U. R. S. S. e non aveva fatto alcuna allusione alle ideologie ginevrine; ma gli altri capi del partito radicale sono venuti alla riscossa e hanno imposto l'inclusione nella dichiarazione finale del rituale omaggio ai felici della "sicurezza collettiva" e delle vecchie amicizie, leggi patto franco-sovietico.

### Il popolo turco rende omaggio alla salma di Atatürk

ISTAMBUL, 16 sera. La salma di Atatürk è stata esposta, stamane, nella sala della Corona del palazzo di Dolmabahçe.

Quattro ufficiali, in alta uniforme, prestavano servizio d'onore presso il feretro.

Sei torce accessi rappresentavano le sei fregole dell'emblema del Partito popolare di cui Atatürk era il fondatore ed il dirigente.

Il piedistallo, su cui è posta la bara, è decorato di lauri e di ghirlande di fiori dai colori nazionali rosso e bianco.

Secondo il costume turco non vi sono decorazioni funebri in nero. Presso la bara è stata deposta una corona del nuovo Presidente della Repubblica, Ismet Inonu. Alle dieci è cominciato dinanzi al feretro lo sfilamento dei generali, degli ufficiali della guarnigione di Istanbul, dei rappresentanti delle autorità civili, del Corpo consolare e delle varie organizzazioni.

Da oggi nel pomeriggio fino a venerdì prossimo la popolazione di Istanbul sarà ammessa ogni giorno fino a mezzanotte a sfilare dinanzi alla salma di Atatürk.

#### La questione coloniale

Infine, la Federazione repubblicana, che rappresenta il principale gruppo di destra della Camera, ha preso risolutamente la testa della opposizione ad ogni progetto di concessioni alla Germania in materia coloniale. Si aggiunge a tutto ciò la violenta campagna che i comunisti e gli ambientisti del nazionalismo filo-sovietico conducono contro la politica estera di Daladier e di Bonnet (accusati di aver sottoscritto a Monaco una vergognosa capitolazione) e di prestarsi alle nuove capitolazioni che Chamberlain esigerebbe dalla Francia e si avrà un'idea delle difficoltà che attendono

### L'America può essere aggredita?

#### Roosevelt risponde di sì e vuole armi sempre più armi

WASHINGTON, 16 sera. Ricevendo i rappresentanti della stampa, il Presidente Roosevelt ha pronunciato ieri sera a favore di un nuovo orientamento della politica americana in materia di armamenti.

Il Presidente ha alluso a una serie di scoperte scientifiche che hanno apportato notevoli progressi nel campo degli equipaggiamenti militari.

«La possibilità di un attacco contro il continente americano — ha aggiunto Roosevelt — è oggi maggiore che non cinque anni addietro. Lo sviluppo delle forze aeree ha reso più facile la difesa. La sola difesa antiaerea, insufficiente, è stata abbandonata. I nostri Stati dell'Unione sono oggi strettamente legati tra di loro dalla necessità di difendere la solidarietà del continente americano da qualsiasi eventuale aggressione.

«Al Parlamento chiederò le misure legislative che si dimostreranno più adatte. La politica di difesa del continente americano comprenderà non solo l'America del Nord, ma anche l'America centrale, quella del Sud e le Filippine».

Roosevelt ha poi risposto negativamente alla domanda di un giornalista per sapere se desiderava creare una flotta capace di proteggere la totalità delle coste americane.

Infine il Presidente ha riaffermato in modo energico il suo attaccamento a un potente armamento aereo.

#### Probabili mutamenti nel Gabinetto Roosevelt

#### Alcune dichiarazioni del Presidente

WASHINGTON, 16 sera. I giornali ritengono che le dimissioni del Ministro della Giustizia Cummings, costituiscono l'inizio di vari altri prossimi mutamenti nel Gabinetto Roosevelt. Si parla infatti del probabile ritiro del Ministro del Commercio, Poper; della Guerra, Woodring; della Marina, Swanson; delle Poste, Farley; del Lavoro, Perkins.

A proposito delle dichiarazioni di Roosevelt alla stampa si rievoca che il Presidente ha particolarmente confermato che il programma di potenziamento della Difesa, oggi allo studio, dovrà tener conto di fattori di cui gli Stati Uniti non si erano mai finora preoccupati, cioè: 1.) la realizzazione della solidarietà continentale panamericana che stabilisce alla Conferenza di Buenos Ayres, lega ormai completamente e unanimemente le tre Americhe, dal Canada alla Terra del Fuoco, imponendo un più adeguato e più completo sistema di difesa continentale; 2.) la comparsa di elementi tecnici nuovi quale la Aeronautica che radicalmente ha cambiato il carattere della guerra moderna ed ha avvicinato gli Stati Uniti alle zone pericolose.

Roosevelt ha, poi, annunziato che un quadro di prima mano della situazione in Germania, in merito ai provvedimenti contro gli ebrei, ha chiesto al Segretario di Stato di dare ordine all'Ambasciatore americano a Berlino di tornare a Washington per riferire.

Il Presidente s'è rifiutato di dilungarsi sulle sue dichiarazioni, di-

### Il popolo turco rende omaggio alla salma di Atatürk

ISTAMBUL, 16 sera. La salma di Atatürk è stata esposta, stamane, nella sala della Corona del palazzo di Dolmabahçe.

Quattro ufficiali, in alta uniforme, prestavano servizio d'onore presso il feretro.

Sei torce accessi rappresentavano le sei fregole dell'emblema del Partito popolare di cui Atatürk era il fondatore ed il dirigente.

Il piedistallo, su cui è posta la bara, è decorato di lauri e di ghirlande di fiori dai colori nazionali rosso e bianco.

Secondo il costume turco non vi sono decorazioni funebri in nero. Presso la bara è stata deposta una corona del nuovo Presidente della Repubblica, Ismet Inonu. Alle dieci è cominciato dinanzi al feretro lo sfilamento dei generali, degli ufficiali della guarnigione di Istanbul, dei rappresentanti delle autorità civili, del Corpo consolare e delle varie organizzazioni.

Da oggi nel pomeriggio fino a venerdì prossimo la popolazione di Istanbul sarà ammessa ogni giorno fino a mezzanotte a sfilare dinanzi alla salma di Atatürk.

«Al Parlamento chiederò le misure legislative che si dimostreranno più adatte. La politica di difesa del continente americano comprenderà non solo l'America del Nord, ma anche l'America centrale, quella del Sud e le Filippine».

Roosevelt ha poi risposto negativamente alla domanda di un giornalista per sapere se desiderava creare una flotta capace di proteggere la totalità delle coste americane.

Infine il Presidente ha riaffermato in modo energico il suo attaccamento a un potente armamento aereo.

### L'America può essere aggredita?

#### Roosevelt risponde di sì e vuole armi sempre più armi

WASHINGTON, 16 sera. Ricevendo i rappresentanti della stampa, il Presidente Roosevelt ha pronunciato ieri sera a favore di un nuovo orientamento della politica americana in materia di armamenti.

Il Presidente ha alluso a una serie di scoperte scientifiche che hanno apportato notevoli progressi nel campo degli equipaggiamenti militari.

«La possibilità di un attacco contro il continente americano — ha aggiunto Roosevelt — è oggi maggiore che non cinque anni addietro. Lo sviluppo delle forze aeree ha reso più facile la difesa. La sola difesa antiaerea, insufficiente, è stata abbandonata. I nostri Stati dell'Unione sono oggi strettamente legati tra di loro dalla necessità di difendere la solidarietà del continente americano da qualsiasi eventuale aggressione.

«Al Parlamento chiederò le misure legislative che si dimostreranno più adatte. La politica di difesa del continente americano comprenderà non solo l'America del Nord, ma anche l'America centrale, quella del Sud e le Filippine».

Roosevelt ha poi risposto negativamente alla domanda di un giornalista per sapere se desiderava creare una flotta capace di proteggere la totalità delle coste americane.

Infine il Presidente ha riaffermato in modo energico il suo attaccamento a un potente armamento aereo.

#### Probabili mutamenti nel Gabinetto Roosevelt

#### Alcune dichiarazioni del Presidente

WASHINGTON, 16 sera. I giornali ritengono che le dimissioni del Ministro della Giustizia Cummings, costituiscono l'inizio di vari altri prossimi mutamenti nel Gabinetto Roosevelt. Si parla infatti del probabile ritiro del Ministro del Commercio, Poper; della Guerra, Woodring; della Marina, Swanson; delle Poste, Farley; del Lavoro, Perkins.

A proposito delle dichiarazioni di Roosevelt alla stampa si rievoca che il Presidente ha particolarmente confermato che il programma di potenziamento della Difesa, oggi allo studio, dovrà tener conto di fattori di cui gli Stati Uniti non si erano mai finora preoccupati, cioè: 1.) la realizzazione della solidarietà continentale panamericana che stabilisce alla Conferenza di Buenos Ayres, lega ormai completamente e unanimemente le tre Americhe, dal Canada alla Terra del Fuoco, imponendo un più adeguato e più completo sistema di difesa continentale; 2.) la comparsa di elementi tecnici nuovi quale la Aeronautica che radicalmente ha cambiato il carattere della guerra moderna ed ha avvicinato gli Stati Uniti alle zone pericolose.

Roosevelt ha, poi, annunziato che un quadro di prima mano della situazione in Germania, in merito ai provvedimenti contro gli ebrei, ha chiesto al Segretario di Stato di dare ordine all'Ambasciatore americano a Berlino di tornare a Washington per riferire.

Il Presidente s'è rifiutato di dilungarsi sulle sue dichiarazioni, di-

### Imponente lista di opere pubbliche deliberate dal Capo del Governo

ROMA, 16 sera. Il grande edificio capace di 370 letti, risponderà ai bisogni della popolazione del capoluogo e della provincia di Gorizia. Per l'ospedale di Verona lo Stato contribuirà con 4 milioni. Lo stesso contributo di 4 milioni è stato disposto per la costruzione del secondo lotto dell'ospedale di Udine che sarà completato entro breve tempo e che risponderà alle più moderne esigenze della tecnica ospedaliera.

Per la città di Trieste lo Stato è autorizzato a rimborsare al comune fino al limite di L. 5 milioni la spesa che sarà dal Comune sostenuta per lo spostamento del passaggio San'Andrea a tergo del cantiere San Marco, Tale opera si presenta della massima necessità ed utilità invero il maggiore organismo industriale di Trieste dal quale trae vita la maggioranza della popolazione operaia locale, cioè il cantiere di San Marco, si trova attualmente diviso in due corpi dall'attuale ubicazione del passaggio di San'Andrea mentre esso nella ubicazione già prevista nel piano regolatore della città, consentirebbe la riunione in un solo blocco dei due corpi sopradetti, ottenendo insieme i vantaggi di abolire due passaggi a livello ed eliminare un pericoloso incrocio di linee tran-

viarie con la zona di maggiore transito del cantiere.

Nella città di Montefalco si è ritenuto indispensabile per corrispondere alle esigenze di transito di circa diecimila persone che si recano ai cantieri di Montefalco, costruire una via di accesso in questa zona industriale con un ponte fisso sul canale navigabile in prolungamento del Viale Regina Elena ed Oscar Cosulich. All'uopo è stata autorizzata una spesa straordinaria fino al limite di L. 1.000.000 che lo Stato rimborserà al comune di Montefalco per la esecuzione delle opere suddette. Per provvedere alla attuazione indispensabile ed urgente del vecchio quartiere di S. Nicolò in Treviso lo Stato rimborserà al Comune la somma di L. 2.000.000. Altra spesa straordinaria fino a Lire 2.000.000 è autorizzata per la sistemazione urbanistica delle vie interne di Padova costituenti la trasformazione della strada nazionale Milano-Venezia. Sono state impartite infine istruzioni agli uffici periferici del Ministero dei Lavori Pubblici perché il programma predisposto abbia in base alle istruzioni del Duce rapida attuazione.

### In Estremo Oriente

SCIANGAI, 16 sera. Informazioni giunte questa mattina alle autorità navali britanniche di Hong Kong confermano che tanto la città di Ciangscia, capitale della provincia dell'Honan, quanto gli impianti industriali del dintorno sono stati completamente distrutti dagli incendi appiccicati dalle truppe cinesi prima di ritirarsi davanti alla avanzata giapponese.

Dalle rovine di Ciangscia partono frequenti esplosioni dovute allo scoppio dei depositi di munizioni. I residenti stranieri si sono rifugiati a bordo di battelli fluviali. Essi sono tutti incolumi, e provvisti di sufficienti riserve di viveri.

Un dispaccio dalla zona d'operazione riferisce che la cosiddetta strada rossa, tra le tre provincie cinesi del Haunsi, del Ningxia e del Suiyuan, è stata attaccata ieri dalle forze aeree dell'Esercito nipponico. Una prima incursione si è avvertita nelle prime ore del mattino sulla capitale del Kansu-Lanchow.

Gli aerei nipponici non soltanto hanno abbattuto 2 dei 6 apparecchi cinesi, che li avevano attaccati duramente in combattimento aereo, ma sono riusciti a bombardare anche i campi d'aviazione d'altri centri militari nelle zone occidentali e settentrionali di Lanchow.

Al primo bombardamento sono seguiti gli attacchi aerei contro Ningxiu capitale del T'igia e contro Wuwan nel Suiyuan occidentale.

### La capitale dell'Honan distrutta dal fuoco

SCIANGAI, 16 sera. Informazioni giunte questa mattina alle autorità navali britanniche di Hong Kong confermano che tanto la città di Ciangscia, capitale della provincia dell'Honan, quanto gli impianti industriali del dintorno sono stati completamente distrutti dagli incendi appiccicati dalle truppe cinesi prima di ritirarsi davanti alla avanzata giapponese.

Dalle rovine di Ciangscia partono frequenti esplosioni dovute allo scoppio dei depositi di munizioni. I residenti stranieri si sono rifugiati a bordo di battelli fluviali. Essi sono tutti incolumi, e provvisti di sufficienti riserve di viveri.

Un dispaccio dalla zona d'operazione riferisce che la cosiddetta strada rossa, tra le tre provincie cinesi del Haunsi, del Ningxia e del Suiyuan, è stata attaccata ieri dalle forze aeree dell'Esercito nipponico. Una prima incursione si è avvertita nelle prime ore del mattino sulla capitale del Kansu-Lanchow.

Gli aerei nipponici non soltanto hanno abbattuto 2 dei 6 apparecchi cinesi, che li avevano attaccati duramente in combattimento aereo, ma sono riusciti a bombardare anche i campi d'aviazione d'altri centri militari nelle zone occidentali e settentrionali di Lanchow.

Al primo bombardamento sono seguiti gli attacchi aerei contro Ningxiu capitale del T'igia e contro Wuwan nel Suiyuan occidentale.

### La Nota di Washington e la "porta aperta" in Cina

TOKIO, 16 sera. L'Agenzia Domei apprende da fonte autorevole che la risposta del Giappone alla Nota degli Stati Uniti del 6 ottobre u. s. sarà trasmessa dopo che essa sarà stata approvata dal Consiglio di Gabinetto che si terrà domani. Il portavoce del Ministro degli Esteri non ha voluto fornire particolari sul carattere delle risposte giapponesi. Frattanto, in un editoriale, il giornale Kokumin fa pressione sul Governo perché ricordi agli Stati Uniti d'America che l'opinione pubblica giapponese è solida nel chiedere la denuncia del patto delle 9 Potenze, sul quale gli Stati Uniti hanno basato la loro politica di "porta aperta" e perché le nazioni siano lasciate eguali opportunità in Cina. Il giornale osserva che questi due principi costituiscono una formula escogitata dall'America nel suo tentativo di partecipazione alla colonizzazione della Cina sulla stessa piede delle potenze occidentali che vi erano magnificamente riuscite.

Il giornale pone in rilievo che mentre gli Stati Uniti chiedono la "porta aperta" in Cina insistono sulla "dottrina di Monroe" nei confronti dei continenti americani, mentre la Gran Bretagna ha chiuso la porta di una buona metà del mondo, con l'entrata in vigore degli accordi di Ottawa. Il giornale osserva, pertanto che non c'è alcuna ragione per cui la Cina soltanto debba aderire al principio della "porta aperta" a beneficio della politica coloniale delle potenze straniere mentre tutto il mondo chiude la sua porte.

Liang Hauqin, presidente del Kuomintang, del nuovo Governo nazionale, giunto a Tokio in aereo da Nankino, ha dichiarato che la cooperazione col Giappone costituisce il principio basilare della nuova politica del suo Governo. L'Asahi pubblica un articolo di Nankano, presidente del partito Tokokai, il quale sostiene che mentre il Giappone deve prendere un atteggiamento amichevole verso la nuova Cina deve mantenere un atteggiamento di rinculo verso i Paesi che aiutano il regime di Chiang-Kai-shek. Secondo lo Chugai la polizia nip-

### Disfatta catalana sull'Ebro

SARAGOZZA, 16 sera. L'esercito catalano è disfatto. Dopo avere occupato Ascò le colonne di Navarra e quella del Generale Yague hanno proceduto con diversi obiettivi. La prima, del Generale Valino, proseguendo lungo la riva destra del fiume ha raggiunto il villaggio la cui importanza deriva dalla diga sull'Ebro che finisce proprio di fronte ad esso, diga che i rossi hanno usato come ponte per le comunicazioni fra le due rive.

Le truppe del Generale Yague puntarono invece direttamente su Ribarroja, a nord ovest di Fliz, e la occupò nello stesso pomeriggio di ieri. Il villaggio, che era quasi abbandonato e in preda alle fiamme, è stato debolmente difeso dai marxisti che provvedevano invece a ritirarsi verso Fliz onde serbarsi il ponte di cui abbiamo detto, per fuggire sulla riva sinistra.

Le truppe del Generale Yague, occupata Ribarroja, convergono a loro volta su Fliz, la investivano dal fianco opposto. Questa mattina i due corpi di esercito hanno trovato l'ultima resistenza dei rossi e, marciando rispettivamente da est e da ovest, hanno chiuso in una morsa il villaggio nel quale i rossi si difendevano accanitamente per permettere al rimanente materiale bellico e al grosso delle truppe superstiti di riguadagnare la riva sinistra dell'Ebro.

La battaglia è stata cruenta, ma alla fine i rossi hanno dovuto ripiegare precipitosamente affondandosi nella breccia del fiume intorno al villaggio favorito dalla densa nebbia.

Si può supporre che questa sera non rimarrà più un soldato rosso sulla riva destra dell'Ebro.

I villaggi di Ascò, Ribarroja e Fliz sono ridotti in macerie. A Fliz lo storico castello, che appartiene ai Templari, è stato ridotto in un cumulo di rovine e le opere d'arte in esso contenute sono state portate.

### La Regina di Norvegia operata di appendice

LONDRA, 16 sera. Oggi la Regina di Norvegia, che da qualche tempo era sofferente, è stata operata di appendice.

Il Re Haakon di Norvegia, giunto a Londra questa mattina, si è recato direttamente dalla stazione alla clinica dove la Regina è degenta.

### Il riconoscimento australiano dell'Impero

LONDRA, 16 sera. Si ha da Camberra che il Primo Ministro della Federazione Australiana Lyons, ha annunciato oggi alla camera dei rappresentanti il perfezionamento dell'accordo Italo-Inglese ed il riconoscimento Britannico della conquista Italiana dell'Etiopia. Il primo ministro Lyons ha manifestato la speranza che l'accordo Italo-Inglese ristabilirà in pieno la preesistente amicizia fra i due Paesi.

### La Nota di Washington e la "porta aperta" in Cina

TOKIO, 16 sera. L'Agenzia Domei apprende da fonte autorevole che la risposta del Giappone alla Nota degli Stati Uniti del 6 ottobre u. s. sarà trasmessa dopo che essa sarà stata approvata dal Consiglio di Gabinetto che si terrà domani. Il portavoce del Ministro degli Esteri non ha voluto fornire particolari sul carattere delle risposte giapponesi. Frattanto, in un editoriale, il giornale Kokumin fa pressione sul Governo perché ricordi agli Stati Uniti d'America che l'opinione pubblica giapponese è solida nel chiedere la denuncia del patto delle 9 Potenze, sul quale gli Stati Uniti hanno basato la loro politica di "porta aperta" e perché le nazioni siano lasciate eguali opportunità in Cina. Il giornale osserva che questi due principi costituiscono una formula escogitata dall'America nel suo tentativo di partecipazione alla colonizzazione della Cina sulla stessa piede delle potenze occidentali che vi erano magnificamente riuscite.

Il giornale pone in rilievo che mentre gli Stati Uniti chiedono la "porta aperta" in Cina insistono sulla "dottrina di Monroe" nei confronti dei continenti americani, mentre la Gran Bretagna ha chiuso la porta di una buona metà del mondo, con l'entrata in vigore degli accordi di Ottawa. Il giornale osserva, pertanto che non c'è alcuna ragione per cui la Cina soltanto debba aderire al principio della "porta aperta" a beneficio della politica coloniale delle potenze straniere mentre tutto il mondo chiude la sua porte.

Liang Hauqin, presidente del Kuomintang, del nuovo Governo nazionale, giunto a Tokio in aereo da Nankino, ha dichiarato che la cooperazione col Giappone costituisce il principio basilare della nuova politica del suo Governo. L'Asahi pubblica un articolo di Nankano, presidente del partito Tokokai, il quale sostiene che mentre il Giappone deve prendere un atteggiamento amichevole verso la nuova Cina deve mantenere un atteggiamento di rinculo verso i Paesi che aiutano il regime di Chiang-Kai-shek. Secondo lo Chugai la polizia nip-

### La Nota di Washington e la "porta aperta" in Cina

TOKIO, 16 sera. L'Agenzia Domei apprende da fonte autorevole che la risposta del Giappone alla Nota degli Stati Uniti del 6 ottobre u. s. sarà trasmessa dopo che essa sarà stata approvata dal Consiglio di Gabinetto che si terrà domani. Il portavoce del Ministro degli Esteri non ha voluto fornire particolari sul carattere delle risposte giapponesi. Frattanto, in un editoriale, il giornale Kokumin fa pressione sul Governo perché ricordi agli Stati Uniti d'America che l'opinione pubblica giapponese è solida nel chiedere la denuncia del patto delle 9 Potenze, sul quale gli Stati Uniti hanno basato la loro politica di "porta aperta" e perché le nazioni siano lasciate eguali opportunità in Cina. Il giornale osserva che questi due principi costituiscono una formula escogitata dall'America nel suo tentativo di partecipazione alla colonizzazione della Cina sulla stessa piede delle potenze occidentali che vi erano magnificamente riuscite.

Il giornale pone in rilievo che mentre gli Stati Uniti chiedono la "porta aperta" in Cina insistono sulla "dottrina di Monroe" nei confronti dei continenti americani, mentre la Gran Bretagna ha chiuso la porta di una buona metà del mondo, con l'entrata in vigore degli accordi di Ottawa. Il giornale osserva, pertanto che non c'è alcuna ragione per cui la Cina soltanto debba aderire al principio della "porta aperta" a beneficio della politica coloniale delle potenze straniere mentre tutto il mondo chiude la sua porte.

Liang Hauqin, presidente del Kuomintang, del nuovo Governo nazionale, giunto a Tokio in aereo da Nankino, ha dichiarato che la cooperazione col Giappone costituisce il principio basilare della nuova politica del suo Governo. L'Asahi pubblica un articolo di Nankano, presidente del partito Tokokai, il quale sostiene che mentre il Giappone deve prendere un atteggiamento amichevole verso la nuova Cina deve mantenere un atteggiamento di rinculo verso i Paesi che aiutano il regime di Chiang-Kai-shek. Secondo lo Chugai la polizia nip-

### La Nota di Washington e la "porta aperta" in Cina

TOKIO, 16 sera. L'Agenzia Domei apprende da fonte autorevole che la risposta del Giappone alla Nota degli Stati Uniti del 6 ottobre u. s. sarà trasmessa dopo che essa sarà stata approvata dal Consiglio di Gabinetto che si terrà domani. Il portavoce del Ministro degli Esteri non ha voluto fornire particolari sul carattere delle risposte giapponesi. Frattanto, in un editoriale, il giornale Kokumin fa pressione sul Governo perché ricordi agli Stati Uniti d'America che l'opinione pubblica giapponese è solida nel chiedere la denuncia del patto delle 9 Potenze, sul quale gli Stati Uniti hanno basato la loro politica di "porta aperta" e perché le nazioni siano lasciate eguali opportunità in Cina. Il giornale osserva che questi due principi costituiscono una formula escogitata dall'America nel suo tentativo di partecipazione alla colonizzazione della Cina sulla stessa piede delle potenze occidentali che vi erano magnificamente riuscite.

Il giornale pone in rilievo che mentre gli Stati Uniti chiedono la "porta aperta" in Cina insistono sulla "dottrina di Monroe" nei confronti dei continenti americani, mentre la Gran Bretagna ha chiuso la porta di una buona metà del mondo, con l'entrata in vigore degli accordi di Ottawa. Il giornale osserva, pertanto che non c'è alcuna ragione per cui la Cina soltanto debba aderire al principio della "porta aperta" a beneficio della politica coloniale delle potenze straniere mentre tutto il mondo chiude la sua porte.

Liang Hauqin, presidente del Kuomintang, del nuovo Governo nazionale, giunto a Tokio in aereo da Nankino, ha dichiarato che la cooperazione col Giappone costituisce il principio basilare della nuova politica del suo Governo. L'Asahi pubblica un articolo di Nankano, presidente del partito Tokokai, il quale sostiene che mentre il Giappone deve prendere un atteggiamento amichevole verso la nuova Cina deve mantenere un atteggiamento di rinculo verso i Paesi che aiutano il regime di Chiang-Kai-shek. Secondo lo Chugai la polizia nip-

**MARCONI GRAMMI**

DAE PERLE NAVI

Con navi che effettuano viaggi tra porti locali dell'Italia, della Libia e delle isole italiane dell'Egeo, e con traghetti che effettuano viaggi dall'Italia per la Libia e delle isole italiane dell'Egeo e viceversa, per ogni marconigramma (compresa la tassa telegrafica) per ogni parola oltre le undici (compresa la tassa telegrafica).

Rinviare l'addio ai cari parenti e amici per un saluto agli oceanici, raggiungendoli con i nostri radiogrammi in mezzo agli oceani.

Per raggiungere la migliore velocità e precisione, avrete esclusivamente della VIA COLTANO RADIO

**CON LE NAVI**